

# RIVIVERE

*Rivista semestrale dell'AIDO Provinciale di Vicenza*

## IN QUESTO NUMERO

- TRAPIANTO DI UTERO
- OPPOSIZIONE ALLA DONAZIONE
- IN RICORDO DEL PROF. LA GRECA
- LA FESTA DELL'AIDO REGIONALE
- LA VITA DEI GRUPPI COMUNALI

Anno 35 - Nr. 71 - Autunno 2022

Rivista semestrale dell'AIDO  
Provinciale di Vicenza

Registrazione Tribunale  
di Vicenza n. 572/1987

*Direttore editoriale:*  
Paola Beggio

*Direttore responsabile:*  
Giovanna Barato

*Comitato di redazione:*  
Paola Beggio  
Roberto Costa

dr. Stefano Chiaramonte

Cesare Gerolimetto

Giovanna Barato

Lino Dal Maso

Luca Meneghetti

Mirco Bisognin

Graziella Zardo

*Direzione, redazione, amministrazione:*

Sede provinciale AIDO

Viale Trento, 128 - 36100 Vicenza

Tel/fax 0444/543379

Codice fiscale 95016090243

Conto corrente postale nr. 11968369

C/C Banca Prossima

IBAN: IT22W0335901600100000144817

ASSOCIAZIONE CON PERSONALITÀ  
GIURIDICA (art. 12 c.c.) delibera Giunta

Regionale Veneto nr. 7176/12.12.1989;

iscritta Registro Regionale del Volontariato

posiz. VI-0048 dal 18.2.1986

ASSOCIAZIONE ONLUS

D.L. 04/12/1997 nr. 460

Poste Italiane SpA:

Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004)

Art. 1, comma 1, NE/VI

Editore: Editrice Veneta S.r.l.s. - Vicenza

Stampa: C.N.I. S.r.l. - Zanè

Le copie sono spedite ai Soci sostenitori dell'Aido Vicentina e distribuite agli studenti che l'Aido incontra annualmente. Altre copie sono destinate ai Comuni, alle Parrocchie, alle Associazioni del dono, agli Ambulatori medici, alle Sedi Aido nazionale, regionali e provinciali.

Chiuso in tipografia il 10 novembre 2022

IN COPERTINA

*L'arrivo dei volontari in Piazza dei Signori  
in occasione della Festa Regionale Aido*

*foto di Greta Bevilacqua*

**SITO INTERNET**

[www.aidovicenza.it](http://www.aidovicenza.it)

**E-MAIL**

[rivivere@aidovicenza.it](mailto:rivivere@aidovicenza.it)

## IN QUESTO NUMERO

- 3 Editoriale**  
QUARANTACINQUE ANNI DI VITA 3-4
- 5 Attualità**  
LE NUOVE FRONTIERE DEL TRAPIANTO 5-6  
IL VALORE DELL'INFORMAZIONE 7-8  
ROVESCIAMO LA CULTURA DEL NO 9-10  
GIUSEPPE LA GRECA: IL RICORDO DI UN GRANDE MAESTRO 11-12
- 13 Notizie dalla Sezione Regionale e Nazionale**  
LA GIOIA DEL DONO 13-16  
ASSEMBLEA AIDO REGIONALE VENETO 17  
LA GIORNATA NAZIONALE DEL SÌ 18-19
- 20 Le pillole della donazione** 20
- 21 Notizie dalla Sezione Provinciale**  
IL GRANDE CUORE DI MATTIA 21-22  
ROSSANO VENETO SALUTA IL GIRO D'ITALIA UNDER 23 23  
CHE FANTASTICA STORIA È LA VITA 24  
LA PARTITA PER LA VITA 25  
I NOMADI IN PIAZZA DEI SIGNORI 25  
PASSEGGIATA DI PRIMAVERA DEL COORDINAMENTO DI BASSANO DEL GRAPPA 26
- 27 Testimonianze e ricordi**  
IL DOLORE DI UNA PERDITA, UN DONO INASPETTATO... 27-28  
L'AMORE È VITA 28  
CARA MAMMA 28  
RENATO ANGONESE, UNA VITA VISSUTA AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ 29-30  
A RICORDO DI RITA DAL SANTO 30  
IL SECONDO SOCIO DI MAGGIORANZA 31  
L'ARRIVO DI UNA NUOVA ALBA 32  
IL GRAZIE DI SILVIA A CHI LE HA DONATO LA LUCE 32  
IL RICORDO DI EDDA PINTON 33  
IL VESCOVO, LA MALATTIA, IL TRAPIANTO E L'INVITO AI GIOVANI 34

## 35 Il Ricordo dei Donatori

## 37 Vita dei gruppi

### Comunicazione agli iscritti e sostenitori

Grazie a chi sostiene la pubblicazione di Rivivere. Il Vostro contributo è essenziale per portare la Cultura del Dono nelle case dei Vicentini.

Da oltre trent'anni tutto ciò è reso possibile grazie a Voi!

È possibile aiutarci versando un importo libero e volontario a mezzo di:

Conto corrente postale nr. 11968369 (bollettino allegato)  
c/c Intesa San Paolo

IBAN IT75S0306909606100000144817

Rivivere continuerà ad essere inserito nel nostro sito

[www.aidovicenza.it](http://www.aidovicenza.it)



# Quarantacinque anni di Vita

Paola Beggio, *Presidente Aido Vicenza*

**E**ra l'11 Gennaio del 1977 quando un gruppo di cittadini decise di costituire la sezione provinciale Aido di Vicenza; il territorio era pronto per accogliere la cultura della donazione degli organi. Infatti, i primi atti olografi del Vicentino risalgono al 1972 e in quei primi anni si era diffusa la consapevolezza che si poteva fare qualcosa di importante anche nel territorio Vicentino. Ma-

rio Battistella guidò la sezione provinciale dal suo primo vagito e a lui si susseguirono Attilio Moro, Gabriella San Giovanni e Bruno Zamberlan.

**Costruite basi solide e forti grazie alle quali oggi i volontari continuano a diffondere il messaggio della donazione**

Oggi, la sezione di Vicenza compie 45 anni di Vita! Sono stati anni importanti in cui sono state costruite basi solide e forti, grazie alle quali i volontari oggi proseguono a portare il messaggio della donazione in ogni casa



del vicentino. E i numeri confermano il grande lavoro fatto nel territorio. Ad oggi, le volontà alla donazione raccolte dai volontari sono oltre 68.000, il numero più alto tra le sezioni provinciali del Veneto. Il Covid ci ha piegati, ma non ci ha spezzati e dopo due anni difficili le adesioni stanno tornando ai numeri precedenti la pandemia.

Un ruolo importante è svolto anche dalle amministrazioni comunali con il progetto “Una scelta in comune” che consente al cittadino di rilasciare la propria volontà alla donazione al momento del rilascio/rinnovo della carta d'identità. Dal 2016, anno di attivazione del progetto, sono stati raccolti 136.000 consensi. Attualmente sono 97 i comuni attivi nel Vicentino, la sezione sta lavorando per stimolare l'attivazione del progetto nei 17 comuni che mancano all'appello.

Nel 2021 il DigitalAido si è aggiunto come strumento per la raccolta delle dichiarazioni di Volontà. Il cittadino, tramite lo SPID, può aderire ad Aido grazie ad un'applicazione che si scarica diretta-

mente sullo smartphone. Gli strumenti ci sono e i volontari sono sempre attivi per permettere agli oltre 8.000 pazienti in lista d'attesa, di cui 1.200 in Veneto, di tornare alla Vita.

La sezione Aido di Vicenza non è solo raccolta di volontà, ma è anche condivisione di valori importanti ed è per questo motivo che a Settembre abbiamo ospitato a Vicenza la Festa Regionale Aido Veneto. E' stato un momento importante per tutti; per la città di Vicenza che ha portato in Piazza dei Signori il valore del Dono e per i Volontari arrivati da ogni angolo della regione e che hanno potuto ritrovarsi dopo due anni di pandemia.

Noi ci siamo! E continueremo a portare avanti con orgoglio ciò che è stato costruito da chi, 45 anni fa, ha iniziato questa bellissima avventura che raccoglie tutti i volontari Aido del territorio vicentino.

A nome mio personale e di tutto il consiglio direttivo, auguro a tutti voi di trascorrere delle feste serene in compagnia dei vostri affetti più cari.





# Le nuove frontiere del trapianto

dr. Stefano Chiaramonte

**A**i primi di settembre 2022, all'ospedale Cannizzaro di Catania, è nata Alessandra, la prima bambina in Italia partorita da una donna alla quale è stato trapiantato l'utero, proveniente da una donatrice deceduta. Si tratta del primo parto di questo tipo nel nostro Paese e il sesto caso al mondo. La mamma, che ha 31 anni, era nata senza utero a causa di una rara patologia congenita, nota come sindrome di Rokitansky e, due anni fa, aveva aderito ad un protocollo sperimentale (approvato dal Consiglio Superiore di Sanità) di trapianto di utero da donatore cadavere con l'obiettivo di poter coronare il sogno di avere una gravidanza. Il primo passo era la riuscita del trapianto dell'organo da un punto di vista funzionale; successivamente, circa un anno dopo l'intervento, una volta stabilizzato il quadro clinico della paziente, è stato avviato il percorso di procreazione medicalmente assistita.

Alla fine, il miracolo si è compiuto ed è nata Alessandra.

Questo è un risultato eccezionale sotto vari aspetti: etico (la nascita di una nuova

vita è sempre e comunque un risultato eccezionale), chirurgico (questo tipo di trapianto è tecnicamente molto complesso su un organo molto vascolarizzato, con una struttura dei tessuti particolare e rapporti anatomici complessi), biologico (ha aperto una nuova strada rispetto all'immagine stereotipata dei trapianti), funzionale (ha

coinvolto la fisiologia di una gravidanza che già, in condizioni normali, può incontrare varie problematiche).

L'evento ha occupato la prima pagina dei giornali ed ha dato lo spunto a numerosi commenti, alcuni non molto favorevoli. Uno, ad esempio, merita una riflessione: *"... quella donna ha dovuto affrontare un intervento sperimentale, sta assumendo farmaci antirigetto che dovrà continuare ad assumere per sempre, e che danno molti effetti collaterali, si è comunque sottoposta a fecondazione*

*medicalmente assistita... tutto questo perché la Legge non permette ad un'altra donna di portare a termine una gravidanza con il suo embrione. La donna è nata senza utero e, per affrontare questa gravidanza, ha letteralmente rischiato la vita..."*.

**È nata a Catania  
la prima bambina  
in Italia,  
sesto caso al  
mondo,  
partorita da una  
donna alla quale  
è stato  
trapiantato  
l'utero**

Certamente il trapianto di un organo, sia per l'intervento chirurgico sia per la gestione nel lungo termine, comporta rischi, complicanze e la necessità di assumere una terapia immunosoppressiva con tutti i potenziali effetti collaterali ma è necessario calarsi nei panni dell'interessato.

Bisogna considerare l'impatto di una patologia cronica sulla qualità della vita, sul benessere e sull'equilibrio psicologico di una persona. E' vero, l'utero non è un organo salvavita e nascere senza utero non è come avere una patologia grave, non comporta gli stessi disturbi conseguenti ad una malattia grave che compromette la funzione dei reni, del cuore o del fegato. Ma rappresenta l'elemento centrale della femminilità, ha implicazioni importantissime sullo sviluppo fisico e psicologico di una donna, sulla sua identità di genere, sulla sua consapevolezza.

La maternità, per tante donne, è un de-

siderio grandissimo, un'aspirazione insopprimibile, diventa una necessità per il completamento della propria identità. Un uomo non può assolutamente capire. Una donna diventa già mamma con la positività del primo test di gravidanza, un uomo solo dopo la nascita del figlio.

La maternità surrogata, il cosiddetto "utero in affitto" non ha nulla a che vedere con i sentimenti e le emozioni che derivano dal crescere un bimbo nella pancia.

Se è vero che la Scienza deve essere al servizio delle persone per migliorare la qualità della vita, allora il trapianto dell'utero, al pari di quello di cuore, fegato, rene assolve pienamente la sua funzione e diventa una nuova opzione terapeutica.

Tutti quelli che concorrono a questo programma, dai Chirurghi in prima linea al Personale Sanitario e via, lungo la catena, fino ai Volontari delle Associazioni dei Donatori possono compiacersi per questo nuovo progresso.

**Se la Scienza deve migliorare la qualità della vita, allora il trapianto dell'utero assolve pienamente la sua funzione e diventa una nuova opzione terapeutica**

### **Racconta la tua storia a Rivivere**

*Invitiamo i famigliari dei donatori ad inviarci testimonianze, ricordi o pensieri per onorare il gesto di generosità del proprio caro.*



**[www.aidovicenza.it](http://www.aidovicenza.it)**

**Seguici sui nostri social**



# Il valore dell'informazione

dr Stefano Marcante

Coordinatore Ospedaliero Trapianti Ulss Berica 8 - distretto est

**S**ono il responsabile del coordinamento locale dell'AULSS8 Berica - distretto EST, ossia il polo ospedaliero di Vicenza, dal 2019, anche se la mia esperienza in fatto di donazione d'organo risale a circa 22 anni fa.

In tutto questo tempo tante sono state le situazioni e i momenti toccanti e significativi nel processo di donazione di organi e tessuti in cui mi sono ritrovato assieme ai miei collaboratori, ma sarebbe dispendioso e riduttivo ricordare i singoli episodi del tutto diversi fra loro ciascuno con un proprio vissuto.

Quello che mi preme sottolineare è la cosa che accomuna tutte le donazioni a cui ho assistito, ossia la grande personalità, il grande senso dell'altruismo, la grande disponibilità di tutte quelle famiglie che hanno risposto positivamente alla richiesta di esprimere la propria volontà in merito alla donazione di organi del loro caro appena deceduto. Come sapete, qualora in vita il paziente non abbia già espresso la volontà di donare, spetta ai familiari esprimere il loro parere in merito, cosa sicuramente non facile in un momento tanto doloroso come quello in cui è stato appena comunicato loro il decesso del proprio caro.

Donare esprime uno stile di vita, un comportamento, esprime i valori a cui la persona in vita si ispirava ed è proprio per questo che quando chiediamo ai familiari di esprimere quello che pensano potrebbe essere stata la volontà o meno del loro caro a donare gli organi, noi chiediamo loro di darci una risposta sulla base di quello che il loro caro era in vita, di quello che era il suo



*Il dottor Stefano Marcante  
al convegno della Festa Aido Regionale*

atteggiamento nei confronti del prossimo, di quello che era il suo modo di comportarsi e di vivere. E molto spesso la risposta è un SI, come un voler portare avanti oltre la morte i valori della persona cara.

Ho un enorme affetto e stima per le famiglie che acconsentono al prelievo degli organi, ma ho rispetto nei confronti anche di quelle che lo negano, perché nell'enorme momento di dolore per la perdita del proprio caro non sempre si è obiettivi sul fatto che i suoi organi potrebbero essere ancora utili per altre persone, si è talmente assordati dal proprio enorme dolore da non essere in grado di pensare di poter ascoltare quello delle persone la cui vita

potrebbe dipendere da un gesto di donazione.

E' fondamentale che le persone siano informate ancora in vita della bellezza, della necessità e del valore del gesto di donare gli organi in modo che da vivi possano già riflettere sull'argomento. La morte certo fa paura a tutti ma purtroppo riguarda tutti e sapere cosa fare nel momento in cui il nostro corpo non ha più valore per noi ma può esserlo enormemente per gli altri, è un punto fondamentale.

Informare, informare, informare.

Ma non basta solo informare ma soprattutto è importante come farlo. Ed ecco quindi che è fondamentale la vostra testimonianza di iscritti all'AIDO, nel trasmettere i Valori di questa scelta.

Questo è il vostro compito come lo state facendo da sempre, non in modo roboante e chiassoso, ma capillarmente, silenziosamente e in modo costante e convinto nelle vostre comunità, con i vostri amici, familiari, persone che conoscete. Continuate a farlo come lo state facendo soprattutto nelle scuole. I giovani, i ragazzi sono sensibili al tema della donazione anche se a prima vista potrebbe sembrare che l'idea della morte e di cosa fare del nostro corpo, sia un qualcosa di cui è meglio e scaramantico non parlare. Vi assicuro che nel momento del colloquio con le famiglia per eventuale donazione, la voce e la personalità dei giovani della famiglia ha sempre portato ad un risultato positivo in termini di donazione.

Vi ringrazio tantissimo di quello che avete fatto, state facendo e farete in seguito perché è anche grazie a voi che negli ultimi 5 anni la media di donatori d'organo relativa all'ospedale San Bortolo di Vicenza è di 10 donatori multi organo all'anno con punte di 17 nel solo primo semestre del

2022. Tengo a sottolineare che, anche negli anni bui della pandemia (2020-2021) la donazione d'organo è proseguita con 10 donatori l'anno.

Ricordo inoltre, come sapete, che la donazione non riguarda solo organi come fegato, cuore, reni, polmoni, pancreas, intestino, ma posso essere donate anche le cornee, la cute, i tessuti osteo-tendinei, i tessuti vascolari e le valvole cardiache. Tutti questi, a differenza degli organi, possono essere prelevati anche a persone decedute che arrivano purtroppo già cadaveri in ospedale. In tema di donazione cornee nella nostra AULLS8 in toto (ossia OC San Bortolo di Vicenza e OC Cazzavillan di Arzignano) sono state mediamente prelevate in questi anni circa 300/350 cornee (da gennaio a luglio di quest'anno sono già 131 le cornee prelevate) che ci fa essere fra le prime aziende ospedaliere di procurement di cornee nel Veneto.

Da circa 2 anni è iniziato anche il progetto di donazione della placenta da utilizzare per pazienti gravi ustionati, che riscontra un numero di circa 20 placenti negli ultimi anni. Di questo ringrazio non solo ovviamente le mamme ma anche il reparto di Ostetricia di Vicenza nella figura soprattutto delle ostetriche che sono state molto sensibili all'argomento della donazione di placenta portando quindi a coinvolgere nell'argomento un numero sempre maggiore di partorienti.

Concludo quindi ringraziandovi ancora della vostra presenza e del vostro prezioso supporto che consente di poter garantire a tante persone e famiglie di pazienti in lista di attesa per un trapianto, di avere un futuro più sereno, gioioso, ricco di esperienze nuove come solo la donazione di organi, tessuti e cornee può dare.

Grazie ancora.



# Rovesciamo la cultura del no

dr. Stefano Chiamonte

Un osservatore superficiale potrebbe concludere che gli Italiani sono il popolo dei NO: no-TAV, no-TAP, no-VAX, no-Greypass, no-Nucleare, no-Terموالorizzatori, no-Trivelle, no-Rigassificatori. In realtà, senza entrare nel merito di ogni singola posizione, possiamo dire che siamo di fronte a tematiche che scatenano un acceso dibattito sulla base di motivazioni di tipo economico, politico, organizzativo, ambientale, ecc. La discussione, la contrapposizione, il dissenso fanno parte delle dinamiche di una società civile e democratica. E' un diritto di tutti poter dire NO.

Purtroppo, c'è un altro NO che, invece, non trova una logica giustificazione e non può essere oggetto di un "dibattito democratico". E' il NO alla donazione degli organi.

L'opposizione alla donazione di organi e tessuti post mortem è una delle cause principali per cui i potenziali donatori non arrivano al prelievo. Il rifiuto può essere rilasciato in vita dal soggetto o (nei casi di mancata espressione della volontà) dai familiari. Nel 2021 questo dato si è attestato al 28,6% delle segnalazioni e ha determinato l'esclusione di 730 potenziali donatori. Fortunatamente, negli ultimi due anni si è registrato un trend positivo (nel 2019 la percentuale era stata del 31,1% e nel 2020 del 30,2%), ma comunque questo non ci consola.

Possiamo cercare di dare una spiegazione a questo fenomeno.

In alcuni casi si può identificare un problema di tipo culturale, specie per persone provenienti da Paesi dove non esiste una Sanità pubblica con un programma di trapianto consolidato. Talvolta, nel caso di persone provenienti da Paesi lontani che, per varie ragioni non hanno espresso alcuna dichiarazione di volontà, non è possibile reperire famigliari che possano dare il consenso.

Per tanti altri, specie anziani o appartenenti a fasce sociali meno acculturate, il problema della morte resta un tabù e la diagnosi di morte si porta dietro dubbi, perplessità, paure. Le fake news sono molto diffuse e, purtroppo, confezionate in maniera credibile e di facile presa.

Per tanti altri invece l'atteggiamento dominante è quello dell'indifferenza. E' lo stesso atteggiamento rivolto ad altri vari temi: l'inquinamento, la sostenibilità, la violenza, la legalità, la pace, i valori etici, ecc.

Per quasi tutti si può invocare la non conoscenza del problema di fondo: sia il significato clinico/biologico del concetto di morte ed il procedimento diagnostico per arrivare a definire una diagnosi di assoluta certezza, sia le dimensioni del bisogno, cioè la situazione in cui versano i pazienti affetti da una grave malattia cronica ed il numero dei pazienti in attesa di un trapianto.

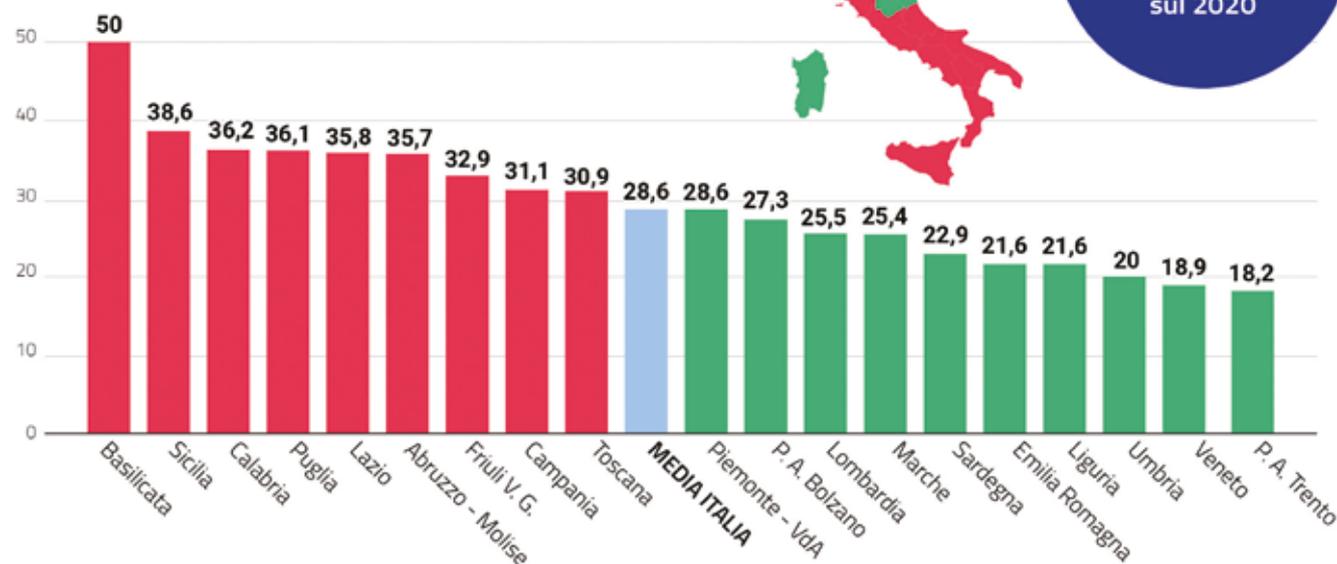
E' difficile comprendere perché tante persone che in tante situazioni gravi (alluvioni,

## IL CONFRONTO TRA LE REGIONI ITALIANE

Dati %

■ Regioni sopra la media

■ Regioni sotto la media



-1,6%

Le opposizioni  
sul 2020

Tabella tratta da

[https://www.trapianti.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_cntPubblicazioni\\_506\\_allegato.pdf](https://www.trapianti.salute.gov.it/imgs/C_17_cntPubblicazioni_506_allegato.pdf)

terremoti, emergenze, disastri ambientali, ecc) rispondono prontamente e generosamente alla richiesta di solidarietà e di aiuto, rispondono NO alla richiesta di donazione di organi. Come è possibile che un popolo che vanta una miriade di Associazioni di Volontariato, Onlus, Gruppi di aiuto, Comitati di Sostegno, possa manifestare questa grave contraddizione?

La risposta è una sola: è un problema di informazione.

Bisogna dire alle persone che un paziente con una grave malattia cronica vive in uno stato di sofferenza, che spesso non ha prospettive familiari, lavorative, sociali, che ha una sopravvivenza limitata. Bisogna dire alle persone che un trapianto è in grado di risolvere queste gravi situazioni e di restituire una vita normale.

Donare gli organi può essere visto come un dovere morale, un impegno civico equivalente a rispettare l'ambiente, non

inquinare. In quest'ottica bisogna incoraggiare le persone, con ogni mezzo ed in ogni occasione, ad esprimere le proprie volontà (a favore o contro) attraverso l'ufficio dell'Anagrafe del proprio Comune, l'ufficio dell'ULSS oppure iscrivendosi all'AIDO. In questo modo si sollevano i familiari da una responsabilità troppo pesante. Troppo spesso si chiede alle persone sbagliate, la cosa sbagliata, nel momento sbagliato. E' difficile passare dalla fase del dolore, della disperazione (troppo spesso impreparati) a quella della consolazione derivante dal consenso alla donazione.

In quest'ottica il no-DONATORE non può essere classificato come un indifferente o egoista ma come una persona che non siamo riusciti ad informare in anticipo. Siamo arrivati tardi.

Bisogna rimboccarsi le maniche se vogliamo aiutare le persone a fare le scelte giuste.



# Giuseppe La Greca: il ricordo di un grande maestro

*Professor Claudio Ronco*

**N**ato a Campobasso il 3 Luglio 1935, Giuseppe La Greca si era laureato a Parma nel 1960, ed aveva conseguito giovanissimo la Libera docenza in Patologia Speciale Medica nella stessa università, sotto la guida del professor Luigi Migone. Indirizzato da subito verso la problematica delle malattie renali il Professor La Greca vantava già nel 1969 una notevole esperienza nel settore della emodialisi e dialisi peritoneale, tanto che l'allora presidente dell'ospedale, Dottor Iginio Fanton, decise di andare a reclutarlo a Parma e farlo così diventare il più giovane primario del San Bortolo (a soli 34 anni).

L'idea del progetto nacque nella tarda primavera del 1969 quando, assistente ordinario della cattedra di Patologia Medica dell'Università di Parma, gli fu offerta l'opportunità di trasferirsi a Vicenza per iniziare, in ambito ospedaliero, un'attività di Nefrologia ed in particolare di Emodialisi, trattamento del quale all'epoca vi era grandissima richiesta in tutti gli ospedali. Non fu per lui una decisione facile. Radicamento e famiglia a Parma, carriera universitaria ben avviata con buone prospettive; tuttavia la possibilità di costruire una struttura ex-novo, non esistendo a Vicenza nulla di nefrologico in senso specialistico, gli apparve come una sfida molto stimolante ed un'occasione difficilmente ripetibile. Così accettò l'offerta e



*L'equipe del prof. La Greca nel 1982*

iniziò l'avventura nefrologica vicentina dove La Greca avrebbe poi costruito la sua scuola. Presto lo raggiunsero Stefano Biasioli, e Suor Luisa Guglielmi, storica Capo Sala della Nefrologia. Il neo-primario decise di creare una struttura dedicata alla clinica delle patologie renali senza dimenticare la ricerca che l'esperienza universitaria gli aveva inculcato. Iniziò dunque a creare un gruppo di nefrologi cui trasmettere le conoscenze cliniche e tecnologiche, ma anche l'amore per la ricerca e per l'insegnamento senza sapere che solo nel 2018, con la clinicizzazione della nefrologia vicentina e la chiamata per chiara fama di Claudio Ronco all'Università di Padova, si sarebbe realizzato appieno il suo progetto di assistenza, didattica e ricerca.

Dopo pochi anni, la nefrologia vicentina

era già fra i più importanti reparti d'Italia e l'arrivo nel reparto di giovani medici contribuì ulteriormente ad affermare questo primato. Dopo aver pubblicato un famosissimo trattato sulla dialisi peritoneale, La Greca iniziò il progetto di tenere a Vicenza un Corso Internazionale totalmente dedicato a questa modalità terapeutica dell'insufficienza renale cronica. Tra mille difficoltà, venne organizzato il 1° *Vicenza International Course On Peritoneal Dialysis* il cui successo fu tale da far continuare questo progetto educativo negli anni fino ad oggi (nel 22 si è tenuto il 40° corso). La partecipazione nazionale ed internazionale fu sorprendente con un ottimo riscontro scientifico che valse a La Greca la presidenza della *Società Internazionale di Dialisi Peritoneale*. Il centro di Vicenza diventava intanto il fulcro di importanti ricerche internazionali e La Greca ebbe la lungimiranza di mandare all'estero tanti suoi collaboratori per fare esperienze preziosissime.

Il professor La Greca fu il padre del programma di trapianto renale a Vicenza. Nel luglio 1988 fu eseguito il primo trapianto di rene a Vicenza e da allora ne sono stati eseguiti più di mille. Questo ed altri traguardi gli valsero la Presidenza della *Società Italiana di Nefrologia*. Il professor La Greca soleva dire che per quanto si sforzasse di frugare nella memoria alla ricerca di momenti tristi o bui della sua carriera, non riusciva a trovare nulla di importante da ricordare. Forse il suo carattere positivo ed ottimistico lo aveva aiutato a cancellare dal nastro dei miei ricordi episodi meno felici.

Per molti anni affiancò l'attività primaria a quella sindacale, diventando uno degli



**L'equipe del prof. La Greca nel 1995**

esponenti nazionali dell'associazione primari ospedalieri (ANPO). I suoi allievi lo chiamavano "il babbo" ed è con questo atteggiamento da padre che ha gestito la sua posizione apicale nella nefrologia vicentina. Mantenendo rapporti amichevoli con il governo regionale e l'assessorato, nonché con i vari direttori generali, La Greca mantenne intatto lo spirito di gruppo della nefrologia vicentina, collocando diversi allievi in sedi primarie anche prestigiose. Fu presidente della società internazionale di *Blood Purification*, e contribuì allo sviluppo della dialisi domiciliare in Italia. La Greca rimase come primario sino al 2002, quando fu collocato in pensione. Un intervento chirurgico, legato ad una patologia severa, lo costrinse su una sedia a rotelle ma la mente rimase salda, come confermato dalla sua breve allocuzione in occasione del premio di cultura medica che gli fu conferito nel 2018 al teatro olimpico dai suoi allievi e dall'associazione amici del rene di Vicenza. Da sempre Giuseppe La Greca è stato un sostenitore dell'AIDO e si è sempre esposto in prima persona nel promuovere la cultura della donazione. Nel panorama dei primari passati al San Bortolo, La Greca è stato forse il più visionario e certamente è stato uno dei più rappresentativi, portando Vicenza e la sua scuola nefrologica all'attenzione del mondo scientifico.

# La Gioia nel Dono

## La Festa Aido Regionale Veneto a Vicenza

di Paola Beggio, *Presidente Aido Vicenza*



*La presidente nazionale Flavia Petrin al centro della foto di gruppo dei partecipanti alla festa Aido Regionale*

Dopo un'attesa di tre anni, a causa dell'emergenza pandemica da COVID-19, si è finalmente svolta a Vicenza la Festa AIDO Regionale Veneto. E' la prima volta che la città accoglie i volontari Aido arrivati da ogni angolo della regione ed è anche per questo che la due giorni di festa, 17 e 18 Settembre 2022, è stato un momento di grande entusiasmo per la sezione Aido Provinciale di Vicenza.

La manifestazione è stata denominata "La Gioia nel Dono" ed è stata raffigurata da due mani colorate pronte ad accogliere o a ricevere un Dono a seconda di come l'interlocutore volesse interpretare l'immagine perchè, ognuno di noi, vive la donazione

degli organi secondo la propria personale interpretazione ed esperienza; e comunque sia, tutti siamo chiamati a riflettere sul significato del Dono.

La Festa è stata aperta dal Convegno organizzato il Sabato mattina presso la Sala dei Fondatori messa a disposizione dal Confindustria Imprese Vicenza. Hanno partecipato i massimi esperti della Regione in tema di Donazione e Trapianto: il dr Giuseppe Feltrin, Coordinatore del Centro Regionale Trapianti, il dr Enrico Vidale, responsabile della comunicazione di Fondazione Banca degli occhi del Veneto, il dr. Rudy De Vettor, responsabile donazioni e procurement di Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso e



*Il logo della Festa Regionale "La gioia nel dono"*

il dr. Stefano Marcante, Coordinatore locale trapianti dell'ULSS Berica 8. I loro interventi sono stati seguiti dalla testimonianza di chi ha vissuto in prima persona la donazione di un proprio caro o il trapianto.

Il Convegno è stato aperto dai saluti di benvenuto e gli auguri di buon lavoro del Sindaco della Città di Vicenza, Francesco Rucco, l'Assessore Regionale

alla Sanità, Manuela Lanzarin e dal delegato incaricato dal Direttore Generale dell'ULSS Berica 8, dr Oscar Banzato.

*"Per Vicenza, che da tempo aderisce al progetto "Una scelta in comune" per informare e sensibilizzare i cittadini sull'opportunità di esprimere la propria volontà alla donazione degli organi è un onore ospitare la festa Aido regionale" ha commentato il Sindaco Rucco ed ha aggiunto che "la nostra città e il suo territorio sono da sempre in prima linea sul fronte della solidarietà, di cui la donazione costituisce una delle manifestazioni più alte e significative".*

L'assessore regionale alla sanità, Manuela Lanzarin, ha spiegato: *"Attualmente in Veneto il numero di pazienti in lista d'attesa per un trapianto è di circa 1.200 e comunque il Veneto è una delle prime regioni italiane per il numero di trapianti. Siamo un*



*L'assessore regionale Manuela Lanzarin, il presidente Aido regionale Luca Cestaro e la presidente Aido Vicenza Paola Beggio*



*Il Consiglio regionale al convegno*

*territorio virtuoso, ma possiamo fare di più. Al momento siamo a oltre 936.000 consensi tra quelli raccolti nelle ALS (20.252), quelli espressi nei comuni (691.243) e le iscrizioni all'Aido (225.046)”*

*“Ritrovarsi dopo due anni di pandemia è un'emozione grande - dichiara Luca Ce-*

*staro, Presidente di Aido Regione Veneto -. Questa festa ha un doppio significato: il primo è dire grazie a tutte le persone che ogni giorno sono impegnate per le donazioni e i trapianti che sono l'unica possibilità di cura per moltissimi pazienti; il secondo è la promozione della Cultura del Dono. Da un lato, dunque, la gratitudine, dall'altro*



*Le sezioni provinciali del Veneto alla conclusione della Santa Messa al Tempio di San Lorenzo*

*l'impegno che si rinnova per la donazione che è un "Sì" alla Vita".*

La domenica mattina sono arrivati i volontari da tutta la regione per celebrare la Cultura del Dono. L'invito a partecipare alla festa è stato esteso anche alle Associazioni sorelle: Admo, Adosalvi, Avis, Donatori di Sangue Cav. Pietro Trevisan, Fidas e Reparto Donatori di Sangue Montegrappa perché insieme si è più forti nel veicolare il messaggio della donazione. Alla giornata hanno preso parte anche molte amministrazioni comunali a sottolineare la stretta collaborazione che si è venuta creare tra i gruppi Aido e gli uffici anagrafe con l'attivazione del progetto "Una scelta in comune".

La festa è cominciata alle 9,00 al Tempio di San Lorenzo dove Don Renzo Pegoraro, Cancelliere della Pontificia Accademia per la Vita, ha officiato la Santa Messa. Al termine della funzione i volontari, guidati dalla Arrigo Pedrollo Band di Sovizzo, hanno sfilato lungo le vie del centro per

arrivare in Piazza dei Signori dove si sono tenuti i Saluti delle Autorità. A ringraziare i tanti volontari in piazza è intervenuto Marco Zocca. Assessore alle Politiche Sociali del comune di Vicenza, il dr Oscar Banzato in rappresentanza dell'ULSS Berica 8, il dr Pantaleo Corlianò, Direttore Operativo del Centro Trapianti Regionale, il prof. Claudio Ronco, Presidente della Fondazione IRRIV e la dr.ssa Monica Zanella, Direttore del Dipartimento di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale dell'ospedale San Bortolo di Vicenza. A conclusione della giornata il Presidente di Aido Regione Veneto, Luca Cestaro, ha salutato i convenuti ringraziando tutti per la partecipazione e per il sostegno alla Cultura del Dono.

Anche la Presidente Nazionale, Flavia Petrin, ha partecipato ai festeggiamenti per sostenere l'Aido Regione Veneto ed ha ringraziato i volontari per il lavoro svolto sul territorio, fondamentale per diffondere la Cultura del Dono e in questo modo donare nuova Speranza di Vita ai tanti pazienti in lista d'attesa.



*I gruppi Aido della sezione provinciale di Vicenza*

# Assemblea Aido Regionale Veneto

Moreno Zurlo



*Foto di gruppo all'assemblea di Aido Regione Veneto a Borgoricco*

Il 21 maggio 2022 a Borgoricco (Pd) si è tenuta l'Assemblea Regionale del Veneto. Presenti le varie Sezioni Provinciali (tutte tranne Belluno), il Consiglio e la Giunta Regionale rappresentati dal Presidente Luca Cestaro, nonché la Presidente Nazionale Flavia Petrin che ha illustrato i dati straordinari della nuova modalità di iscrizione all'Aido, denominata Digitalaido.

E' intervenuto in video conferenza il Dott. Giuseppe Feltrin del Centro Regionale Trapianti, che ha illustrato i dati lusinghieri dei trapianti nel Veneto e le percentuali della "Scelta in Comune" delle Province Venete.

Oltre all'approvazione delle relazioni sulle attività svolte nel 2021, del Bilancio Consuntivo e Preventivo, è stato proiettato e presentato il nuovo sito internet di AIDO Regionale

Veneto, che è stato attivato dal Presidente Cestaro nel corso dell'Assemblea.

L'assemblea è stata un importante momento della vita Associativa, durante il quale i Presidenti Provinciali hanno esposto le esigenze e le proposte dei vari territori.

Tra queste la prosecuzione di corsi per monitori, l'aiuto nell'identificare sedi adeguate per alcune sedi provinciali, la necessità di insistere con la pro-

mozione del 5 x mille, l'esigenza di disporre di materiale adeguato per fare interventi efficaci nelle scuole.

Durante l'Assemblea è stato elogiato lo spirito costruttivo di Paola Beggio-Presidente Provinciale della Sezione di Vicenza, anche per la disponibilità ad organizzare la Festa Regionale che ha poi avuto luogo a Vicenza il 18 settembre.

**Lusinghieri i numeri  
relativi ai trapianti  
e alle percentuali  
di adesione alla  
"Scelta in Comune"  
nelle province venete**

# La Giornata Nazionale del Sì

Il primo weekend di ottobre in tutta Italia si è festeggiata la Cultura del Dono

**D**omenica 2 ottobre si è svolta la Giornata nazionale del Sì promossa da Aido, Associazione nazionale per la donazione di organi, tessuti e cellule. Aido, infatti, è stata presente nelle principali piazze d'Italia con banchetti per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di esprimere il proprio

Sì alla donazione, in vita e in maniera consapevole.

Per l'occasione è stata definita una partnership con Illy Caffè per la distribuzione di migliaia di confezioni di caffè a quanti hanno voluto sostenere con un contributo le attività sociali.



*Il Gruppo di San Lazzaro di Bassano del Grappa*



*Il Gruppo di Velo d'Astico*



*Il Gruppo di Monticello Conte Otto*



*Il Gruppo di Rosà*



*Il Gruppo di Carrè*



*Il Gruppo di Pozzeleone*



*Il Gruppo di Vicenza Circoscrizione 6*

# Le vostre domande, le nostre risposte

a cura del dr. Stefano Chiaramonte

## 1. Perché il Dono è anonimo?

L'anonimato è l'elemento che caratterizza il valore etico della donazione e vale sia per il donatore che per il ricevente.

Donare senza conoscere il ricevente consente alla famiglia di chiudere il definitivamente lutto. Rimane il valore consolatorio del gesto che, senza essere collegato ad una persona o ad un esito clinico, continua indefinitamente, anche in caso di fallimento del trapianto.

Al contrario, conoscere il destinatario dell'organo, significa continuare a vedere una parte del proprio caro ancora presente, si rinnova il dolore.

Per il ricevente significa poter apprezzare in pieno il regalo senza preclusioni o condizionamenti.

## 2. In che cosa consiste la donazione a cuore fermo?

L'accertamento della morte finalizzato alla donazione degli organi può essere definito con criteri neurologici o cardiocircolatori.

Nel primo caso, nel corso delle sei ore del periodo di osservazione (procedura medico-legale per accertare la diagnosi di morte) che

intercorre tra il momento del decesso ed il momento del prelievo degli organi, il cuore continua a battere (essenziale per mantenere l'ossigenazione di tutti gli organi) perché sostenuto da una serie di presidi, infusione di farmaci vasoattivi, stimolazione della pressione, idratazione, ossigenazione, ventilazione meccanica. (donazione a cuore battente).

Nel caso di accertamento della morte secondo criteri cardiaci, è necessaria una registrazione continua, per non meno di 20 minuti, di un elettrocardiogramma che dimostri l'assenza completa di attività elettrica del cuore. La cessazione irreversibile delle funzioni dell'encefalo (morte cerebrale), è assolutamente certa dopo un'assenza prolungata del flusso di sangue al cervello.

La donazione può avvenire in persone con arresto cardiaco improvviso e inatteso, all'interno o all'esterno dell'ospedale, che non rispondono al trattamento rianimatorio.

La donazione dopo arresto cardiaco intrattabile extra o intra ospedaliero, è una procedura molto complessa, richiede tempestività, organizzazione, tecnologie e risorse umane difficilmente presenti al di fuori di pochi grandi ospedali. (donazione a cuore fermo)

## 5 per mille all'AIDO

La Legge finanziaria prevede la possibilità di destinare la quota del 5 x mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finanziamenti rivolti al volontariato. Invitiamo i soci e gli amici ad indicare il codice fiscale dell'Aido Nazionale

Voglio dirti *si*  
cinque, mille volte  
*si*

**5xmille all'AIDO**

Firma per il volontariato  
e scrivi il codice fiscale:

8 0 0 2 3 5 1 0 1 6 9

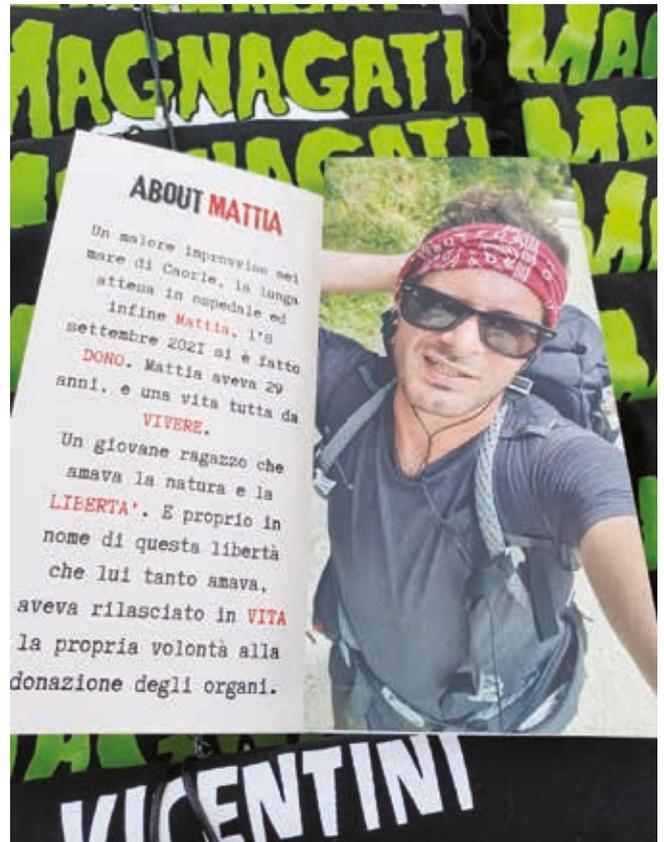
# Il grande cuore di Mattia

## Due eventi a favore di Aido in memoria di Mattia Grotto

**E**ra l'8 Settembre del 2021 quando Mattia Grotto si è fatto Dono. Una vita spezzata. Un immenso dolore per chi è rimasto. Ma la sua storia non si è conclusa perché i suoi genitori hanno preso in mano i loro cocci ed hanno deciso di testimoniare il grande Dono del loro amato figlio.

Mattia ha deciso in vita di essere donatore e la sua volontà è stata rispettata; oggi c'è chi vive grazie al suo grande atto d'amore e non mi riferisco solo ai riceventi, ma anche ai suoi affetti più cari. Dichiarare in vita il proprio Sì alla donazione fa la differenza nella vita di chi resta; mamma Evelina e papà Carlo vivono con immensa gratitudine ed orgoglio la volontà del loro amato figlio. Ed è da questa consapevolezza che nasce in loro il desiderio di ricordare Mattia e testimoniare il suo atto d'amore. Ne sono nati due bellissimi momenti, uno il 14 Maggio, giorno in cui si celebra San Mattia, e l'altro all'inizio di Settembre a Schio in occasione dell'OFF ROAD FEST 2022, che ha richiamato gli appassionati di motocross da ogni angolo del Veneto.

Il filo conduttore dei due diversi eventi è stata la passione di Mattia per la grafica;



*Tributo a Mattia Grotto all'Off Road Fest a Schio*

infatti, si diletta a creare slogan e loghi in dialetto veneto con il marchio "ANCA-GNANCA". I suoi lavori sono stati utilizzati per creare delle magliette da offrire durante gli eventi a sostegno delle attività della sezione Aido provinciale di Vicenza.

In particolare l'evento di Thiene, "Tribute to Mattia Grotto", è stato realizzato da Evelina Cretella, la sua dolcissima mamma. Ogni dettaglio è stato costruito seguendo lo stile e l'animo di Mattia perché lui sarebbe stato presente con tutti gli amici e le persone che sono intervenute per ricordarlo.

All'evento, patrocinato dal comune di Thiene, ha partecipato anche l'assessore ai rap-



**I volontari a Thiene per l'evento "Tribute to Mattia Grotto" con Evelina, la mamma di Mattia (in basso a sinistra)**

porti con le associazioni di volontariato, Anna Maria Savio, che ha portato il saluto del Sindaco e dell'amministrazione comunale.

Durante il pomeriggio sono state offerte le magliette create con le grafiche realizzate da Mattia. Tutte le offerte raccolte sono state destinate ad Aido. In segno di riconoscenza la Presidente Provinciale, Paola Beggio, ha consegnato a Evelina Cretella una targa di ringraziamento in memoria di questa giornata.

A Settembre i volontari hanno partecipato all'OFF ROAD FEST 2022 a Schio, su invito del papà Carlo. E' stato un weekend vivo e pieno di emozioni, migliaia di persone sono intervenute e molte di loro si sono avvicinate all'info point Aido. Anche in questa occasione sono state offerte le magliette create con la grafica di Mattia per una raccolta fondi a favore di Aido.

Nel weekend anche il sindaco di Schio, Walter Orsi, si è avvicinato al banchetto ed ha sottoscritto la propria volontà alla donazione.

In entrambe le occasioni si è parlato tanto del Dono e del suo Valore e tantissime



I volontari con papà Carlo all'evento di Schio

sono le persone che si sono avvicinate per sottoscrivere la propria Volontà alla Donazione. Grazie Mattia! Stai facendo la differenza nelle loro Vite.

Ringraziamo i gruppi comunali Aido del Coordinamento di Thiene per avere partecipato agli eventi.

Sono state raccolte più di 50 adesioni cartacee e molte altre sono state inviate tramite il DigitalAIDO, il nuovo strumento digitalizzato che consente al cittadino di rilasciare in qualsiasi momento la propria volontà alla donazione.

I due eventi hanno permesso di raccogliere 3.180,00 euro. Siamo davvero grati ai genitori di Mattia, a nonna Mara, a Terry e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione degli eventi perché il grande Amore per Mattia li ha guidati.

Il consiglio provinciale ha deliberato il reinvestimento della somma in un progetto rivolto agli studenti delle scuole superiori che si occupano di arte e grafica: il messaggio d'Amore di Mattia non si ferma.



Le magliette "Tribute to Mattia Grotto"

# Rossano Veneto saluta il Giro d'Italia Under 23

Luca Meneghetti

La colorata carovana del Giro d'Italia Under 23 è tornata ad attraversare la provincia di Vicenza lo scorso 12 giugno con la seconda tappa dell'edizione 2022 che, partita da Rossano Veneto, "Terra della bicicletta" per eccellenza si è poi diretta verso Pinzolo, piccolo comune della Val Rendena.

Per il terzo anno consecutivo Aido, partner etico del Giro grazie al supporto della Chiesi Farmaceutici, ha potuto sfruttare questo palcoscenico internazionale per veicolare il suo messaggio di solidarietà associando il proprio nome alla maglia bianca, riservata al miglior giovane della classifica generale, ed animando il Villaggio di partenza, ospitato per l'occasione nella magnifica cornice del parco di Villa Caffo Navarrini Biasion a Rossano Veneto. Qui uno stuolo di volontari dei Gruppi del Coordinamento di Zona di Bassano del Grappa e di tutta la Sezione provinciale di Vicenza, a cui si sono uniti alcuni amici dal Gruppo di Treviso, hanno prestato servizio per diffondere la Cultura del Dono e per so-



Chi dona vince sempre

stenere lo speciale team di ciclisti trapiantati e volontari griffati Aido grazie alla "divisa ufficiale" realizzata dalla sezione Provinciale e capitanati dal Dottor Stefano Chiaramonte, già responsabile del Centro Trapianti del San Bortolo di Vicenza ed oggi una delle colonne portanti dell'informazione e della sensibilizzazione alla Donazione nel territorio berico.

A dare la misura dell'importanza di questa collaborazione sono le parole della Presidente Nazionale Aido Flavia Petrin, presente con grande entusiasmo a tutte le tappe, che intervistata durante la presentazione dell'iniziativa ha dichiarato: «Partecipare al

*Giro d'Italia Under 23 per noi è molto importante perché vuol dire raggiungere il mondo giovanile. I giovani sono il target migliore per la nostra Associazione. Negli ultimi anni oltre il 50% delle manifestazioni raccolte sono fatte dai giovani e anche con il nostro progetto "Digitalaido", che presenteremo durante il Giro, la risposta migliore viene dagli under23 e noi vogliamo partire dai giovani per cercare di costruire un mondo migliore.»*



I ciclisti della Sezione Provinciale di Vicenza

## Che Fantastica storia è la Vita!

Mondo di colori e Aido Vicenza insieme per la Nefrologia dell'ospedale San Bortolo di Vicenza

Paola Beggio

È stata una serata dalle grandi emozioni quella che si è svolta il 2 Luglio a Isola Vicentina, a sostegno del Dipartimento di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza. **Mondo di Colori**, in collaborazione con la sezione Aido provinciale di Vicenza, ha proposto una serata di musica e grande cuore grazie alla Band "In questa banda di ladri", che ha presentato una serata cover dei successi di Antonello Venditti.



L'esibizione del complesso "In questa banda di ladri"

Mondo di Colori è un'associazione che riunisce trapiantati renali, familiari e amici che hanno deciso di mettersi in gioco per sostenere i pazienti nefropatici dell'ospedale San Bortolo di Vicenza. E proprio i medici del reparto sono intervenuti a sostegno della serata.

Erano presenti la dottoressa Monica Zanella, Direttore pro tempore del Dipartimento di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale e la dottoressa Fiorella Gastaldon, Responsabile del Centro Trapianti dell'ospedale San Bortolo. E non poteva mancare il dottor Stefano Chiaramonte, che ha dedicato passione e professionalità ai pazienti in attesa del dono di un rene.

Anche il Presidente Aido della Regione Veneto, Luca Cestaro, ha portato i suoi saluti ricordando l'importanza di fare rete tra associazioni per portare il messaggio della donazione in ogni casa. Era presente anche il primo cittadino di Isola Vicentina, Francesco Gonzo, che ha fatto gli onori di casa.

Durante la serata sono stati diversi i momenti in cui si è parlato di donazione, anche attraverso alcune testimonianze di chi ha vissuto in prima persona l'esperienza del trapianto e della donazione. Storie intense e toccanti. Come quella di Roberto e Francesca, che hanno raccontato con gioia ed emozione la loro esperienza: Francesca ha donato un rene al marito. E poi c'è Paola, sorella di un giovane donatore, e Mario che ha ricevuto un rene proprio da chi aveva deciso in Vita di farsi Dono.

La musica ha allietato la serata e donato a tutti momenti di gioia.

Grazie alla Band "In questa banda di ladri" che ha proposto una performance di gran qualità, energica e coinvolgente.

Le donazioni raccolte sono state destinate all'acquisto di presidi medici per il Dipartimento di Nefrologia, Dialisi e Trapianto dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza.

Complimenti a tutti!

# La partita per la Vita

Tornato ad Asiago l'appuntamento estivo a sostegno della Fondazione IRRIV

Paola Beggio

**D**opo tre anni di stop l'International Renal Research Institute of Vicenza (IRRIV) ripropone la "Partita per la Vita" al Palazzetto del Ghiaccio della Città di Asiago. IRRIV nasce il 6 Giugno 2013 e rappresenta il blocco scientifico del Dipartimento di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Renale dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza diretto dal Prof. Claudio Ronco. L'attività dell'IRRIV è finalizzata alla promozione e allo sviluppo della Ricerca Scientifica nel campo della Nefrologia ed accoglie giovani ricercatori da tutto il mondo.

La Giornata della Solidarietà, organizzata da IRRIV in collaborazione con l'Associazione Amici del Rene di Vicenza (AARVI), ha riunito le Associazioni che si impegnano nella diffusione della Cultura del Dono; infatti, oltre alla Sezione provinciale AIDO di Vicenza, era presente FIDAS Vicenza. Lo scopo della giornata era avvicinare la popolazione al Valore del Dono e raccogliere fondi per sostenere il lavoro della fondazione. In questa serata di solidarietà due realtà parallele si sono incontrate: il mondo della ricerca, fondamentale



I volontari allo stadio del ghiaccio di Asiago

per lo sviluppo delle tecnologie dedicate ai trapianti, e il mondo del volontariato che sensibilizza i cittadini alla Donazione degli Organi: tutti insieme per salvare delle vite umane!

Il palazzetto del ghiaccio di Asiago si è riempito dei Colori della Vita con gli stand informativi delle Associazioni di Volontariato che hanno fatto da contorno alla partita di Hockey tra l'"Asiago Hockey 1935", campione in carica della Lega Europea, e gli "Old Bears", le vecchie glorie dell'Asiago Hockey. Chi ha vinto la partita?!? Ma la Vita, naturalmente!

## I Nomadi in Piazza dei Signori

La solidarietà è protagonista a Vicenza

Paola Beggio

**V**icenza in Festival si tinge dei colori della solidarietà con un evento a favore della Fondazione di Ricerca Renale IRRIV dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza. È il concerto dei Nomadi in scena domenica 4 settembre in piazza dei Signori. Il ricavato del concerto è stato devoluto alla fondazione che opera all'interno dell'Ospedale San Bortolo in collaborazione con il Dipartimento di Nefrologia per la cura delle patologie renali. Sul palco di piazza dei Signori è salito anche il professor Ronco in veste di musicista e cantante.

Rivolghiamo un doveroso ringraziamento al prof. Ronco per avere dato voce anche alla Cultura del Dono.



I Nomadi con lo striscione di Aido Vicenza

# Passeggiata di Primavera del coordinamento di Bassano del Grappa

Franco Bordignon

Che cosa c'è di più bello di una passeggiata primaverile in collina? E se a rendere ancor più gradevole il momento ci si mettono un sole raggiante, un cielo azzurro e una bella compagnia?

E sì, era proprio una bella compagnia di volontari Aido e del dono anatomico, quella che sabato 11 giugno si era data appuntamento davanti alla chiesa dei Carmini di Marostica.

Il coordinamento della zona di Bassano aveva pensato a questa uscita, la seconda, dopo quella sul Brenta dello scorso anno, per creare occasioni al di fuori di quelle formali o istituzionali. Per conoscere il nostro territorio, favorire la reciproca conoscenza e sviluppare l'amicizia. Ed è andata proprio così.

Una trentina di volontari si sono avviati lungo il sentiero che, a fianco della chiesa dei Carmini, si snoda fino al castello superiore. A guidare la compagnia c'era il prof. Antonio Muraro, storico e accademico olimpico, che si è fatto volontario tra volontari e ci ha regalato una lezione di storia locale ai più sconosciuti. Così a metà percorso la nostra guida ci ha intrattenuti con un intervento sulle mura.

Una volta giunti al Castello superiore ci siamo inoltrati nel sentiero che porta alla chiesa di Roveredo, dove il prof. Muraro ne ha presentato l'interessante storia.

Da questa tappa siamo giunti al punto di partenza, alla chiesa dei Carmini, per visitare l'oratorio del 1648, un vero e proprio gioiello



Il gruppo che ha partecipato alla camminata di primavera

d'arte. La sua storia, dopo diverse destinazioni, l'ha visto dapprima sede della confraternita dei Carmini, fino alla sua soppressione, in epoca napoleonica. Passò poi ad altre proprietà e negli anni 30/40 del secolo scorso, fu adibito a scuola pubblica, quindi come abitazione precaria di famiglie povere di Marostica e, successivamente, come laboratorio di ceramica fino agli anni 60, quando tornò definitivamente di proprietà della parrocchia di S. Antonio abate.

Nel suo ultimo intervento, il prof. Muraro e il prof. Albano Berton, marosticense e profondo conoscitore della storia dell'oratorio, ci hanno raccontato le tappe del restauro di questo luogo che ha riportato alla luce pregevoli stucchi, ornanti le pareti e la volta dell'oratorio. Per tale motivo, dai residenti viene chiamato la Cappella Sistina di Marostica.

Insomma, un'uscita ricca di emozioni, suggestiva per la vista e corroborante per il fisico, ma non poteva mancare un aperitivo a conclusione di questa bella esperienza.

# Il dolore di una perdita, un dono inaspettato e la speranza ritrovata

Rosanna Elipanni

Il destino a volte ci sorprende e mette a dura prova l'animo umano e la famiglia è lì pronta a soccorrci.

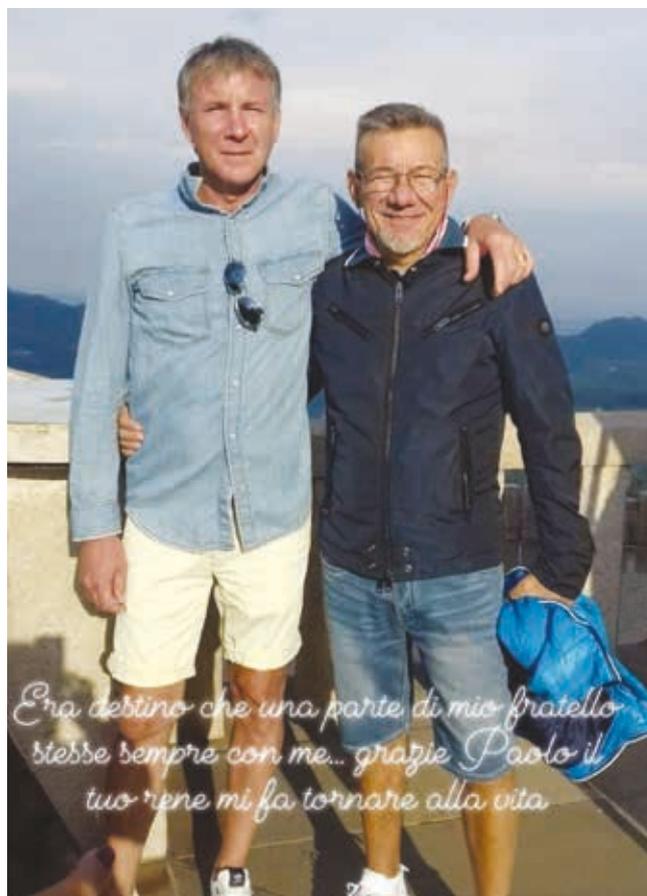
La vicenda di **Paolo** e **Daniele Massignan** è emblematica e racconta la storia di un dono così straordinario che risulta perfino difficile da accettare. Eppure è proprio in un gesto così grande ed inaspettato che si misura la forza dell'amore e nell'accettazione di questo dono la capacità di abbracciare nuovamente la speranza.

Tutto accadde una mattina di maggio, di martedì. Paolo arriva nel ristorante di famiglia, il Crichelon di Altavilla Vicentina, pronto per una normale giornata lavorativa; saluta i dipendenti e inizia le sue mansioni. Poi d'improvviso viene colto da un malore, i fratelli lo soccorrono, il personale medico arriva e tenta di rianimarlo, viene portato in ospedale. Purtroppo, dopo due giorni, il suo cuore cessa di battere.

La moglie Federica, i figli Giovanni e Cristian, la sua famiglia e i numerosi amici e conoscenti non possono che piangere la perdita di una persona tanto cara e tanto stimata: chi lo conosceva ha di lui il ricordo di una persona solare, gentile, vivace; un imprenditore dedito alla professione di chef, attento ai suoi clienti. Un uomo semplice con sorriso buono, così lo descrivono i fratelli.

Uno dei fratelli, Daniele, vive da dializzato. Malato dall'età di 39 anni, nel 2002 ha ricevuto un rene dalla madre; dopo dieci anni, tuttavia, ha subito un rigetto e da allora è nuovamente in dialisi ed in attesa di un nuovo organo, che non arriva.

E nel momento del lutto per la perdita, nell'angoscia di quelle ore in cui un'intera famiglia non sa darsi pace per il dolore, dall'ospedale giunge una notizia incredibile:



Daniele e Paolo Massignan

Paolo, a suo tempo, aveva espresso la sua volontà a donare. Il dr Oscar Banzato informa Daniele che potrà ricevere il rene dal fratello, perché c'è finalmente per lui un organo compatibile.

Daniele è comprensibilmente titubante, ha salutato il fratello poche ore prima e ora ne piange la scomparsa. Sentimenti contrastanti, dubbi, paure vengono superati con l'aiuto della famiglia, che si stringe intorno a Daniele e lo convince che questo dono preziosissimo va accettato.

Quello stesso venerdì, a Daniele viene trapiantato il rene del fratello Paolo, che grazie alla sua donazione ha ridato la speranza di una vita più serena e più libera al fratello.

Con questo generoso gesto, Paolo ha da-

to un senso concreto all'idea che non tutto è perduto: anche di fronte ad un dolore immenso per la perdita di una persona cara, la donazione ci aiuta a ritrovare speranza, a

guardare avanti con la consapevolezza che il suo ricordo non rimane solo nella nostra intima memoria, ma è vivo, vitale e concreto in chi ha ricevuto.

### ***L'Amore è Vita***

**U**na cosa sola devo dire e dirò sempre: ricevere un organo da donatore vivente è di gran lunga la cosa migliore, sia per il decorso ospedaliero che per l'aspetto psicologico o di coscienza. Tutti i grandi uomini e le grandi donne ci hanno insegnato che l'amore è la vita! Dio creò tutto per amor, sia il visibile che l'invisibile. Gesù non solo ci ha insegnato la via, Lui per primo ha accettato il dolore e la sofferenza senza tirarsi indietro e ci ha donato la capacità di riscatto, di resurrezione. Dobbiamo accogliere il dolore e trasformarlo in luce per continuare l'infinita creazione di Dio. Il dolore, in qualsiasi forma si manifesti, non va combattuto, ma va accettato e va accolto confidando che l'amore guarirà le nostre ferite; solo l'Amore può guarire anche l'anima più triste. Una cosa sola devo dire e dirò sempre: ricevere un organo da donatore vivente è di gran lunga la cosa migliore, sia per il decorso ospedaliero che per l'aspetto psicologico o di coscienza. Io ho molta strada ancora da fare; mio fratello mi manca e a volte provo rabbia e rancore, ma so che solo Amando il tutto potrò davvero guarire.

Daniele Massignan

## **Cara mamma...**

Il ricordo di Marina Squarzon,  
Presidente di Aido Zanè

“**M**amma” è una parola di solo cinque lettere, ma che mi riempiono il cuore. Tu sei stata una vera mamma, te lo dicevo continuamente; ti dicevo sempre ti voglio bene e ti davo sempre un bacio sulla guancia, ogni volta che ti vedevo.

E tu mi rispondevi : “moleghe de basarme, ti si masa apprensiva par tutti; a son bona arrangiarne!”.

E' vero mamma, sei sempre stata una donna forte e mi davi il coraggio di esserlo anch'io.

Il mio “ti voglio bene” te li ripetevo di continuo insieme ai tanti baci che ti davo, anche in quei pochi, brevi giorni di ospedale. Ti ho sempre coccolata perché tu lo hai sempre fatto con me. Ti sei addormentata per sempre tra le mie braccia, un calore che mi rimarrà per sempre nel cuore.

Ora mi da conforto il grande gesto che abbiamo avuto la possibilità di fare, l'ultimo che tu desideravi, la donazione delle cornee e degli occhi. Proprio il giorno prima della festa della mamma, io e i miei fratelli abbiamo ricevuto una lettera dalla Banca degli occhi del Veneto in cui ci veniva riferito che la donazione era andata a buon fine.

E' stato il regalo più bello dopo che sei volata in cielo e hai raggiunto il tuo amato Mario. Ora vivo con il pensiero che qualcuno può guardare le tue montagne, il cielo e le stelle, grazie al tuo bellissimo gesto.

Te lo dico ancora adesso e per sempre..... mamma TI VOGLIO BENE, un bacio.



Giocondina Dalle Carbonare con i figli Marina, Sonia e Diego

# Renato Angonese, una vita vissuta al servizio della comunità

Maurizio Boschiero

“**C**hi trova un amico trova un tesoro...” aveva scritto Renato Angonese in apertura del suo ultimo libro “Il secondo socio di maggioranza” dato alle stampe in fretta per i motivi che ben si possono intuire. Mi era stato chiesto un contributo ed io per stargli vicino e per “respirare” quei momenti, ben volentieri avevo accettato. Momenti importanti fatti di parole, di sofferenza e di silenzi, da cui qualche volta non era facile uscirne. Tutto in un mese o poco di più tra la



consegna alle stampe e la presentazione in una serata piena di amici, medici, paesani, associazioni e chi per affetto ha voluto esserci anche venendo da lontano. Tutto giocato sul filo della malinconia e dei ricordi con quell'affetto che colorava le parole e rendeva gli interventi pieni di tenerezza.

Renato è sempre stato un Uomo di coraggio che condivideva la sua forza come fosse un dono prezioso: come a dire...”avanti sempre, al di là di tutto”. Ha vissuto sempre la sua malattia come fosse un compagno di viaggio, a cui anche dover rendere conto, senza però mai una parola stonata contro la sorte. A volte crudele. E sì che ne aveva passati di ricoveri in ospedali fin dai primissimi giorni della nascita, per poi finire trapiantato di rene nel 2001. Una vita complicata, ma sempre vissuta al di là di tutto. Con gli studi e l'università, l'impegno con gli Universitari Costruttori, i viaggi, l'insegnamento nella scuola e l'impegno totalizzante nel giornalismo attivo su

tanti fronti: sportivo, storico, locale, ambientale, umano. Aveva attenzione per tutto e per tutti e una memoria e una lucidità folgoranti. Innumerevoli le associazioni a cui dava il suo contributo locali e non: Aido, Avis, Aned, Ana, Nuova Montagna Caltranese, Protezione Civile...e tanto altro ancora.

Con Renato ci eravamo conosciuti alla fine degli anni '80, io giovane padre, lui maestro di mio figlio alle elementari di Chiuppano. Ci davamo del lei, come si usava in quelle circostanze.

Un rapporto rispettoso ma anche piacevolmente coinvolgente. Ci incontravamo casualmente anche ai margini di qualche evento locale e parlavamo delle nostre passioni: la terra, l'ambiente, la comunità, la storia. Pian piano il nostro rapporto si è evoluto in qualcosa di più profondo, corroborato dalla stima, per sfociare poi in amicizia. Profonda e rispettosa.

Nelle mie avventure letterarie mi è sempre rimasto accanto, con articoli, consigli e stimoli. Senza mai gli fosse chiesto niente. Raramente si riscontra questo in un Uomo, così impegnato, così diverso. Il nostro è stato un rapporto totalizzante, pieno di rispetto e di attenzioni. Cementato anche da quel libro, scritto insieme, che l'amministrazione di Caltrano ci aveva proposto. Mai una parola in più, mai uno screzio, mai qualcosa fuori posto. Aveva una fede profonda, vissuta con impegno e testimonianza anche in quei viaggi a Lourdes come accompagnatore dei malati. Per tanti anni per tante volte. Sempre a dispo-

sizione dei meno fortunati su quei treni che diventavano ospedali e casa, ma anche luoghi di incontri indimenticabili che mi raccontava.

Quante storie, quanta vita, condivisa con la sofferenza, ma anche momenti di leggerezza quando raccontava dell'amico Delfino Sartori, fraterno collega, venuto a mancare solo 15 giorni prima di lui. Negli ultimi mesi la sofferenza si era fatta pesante, lenita in qualche modo da farmaci e da presenze famigliari. Gli facevo visita perché avevo bisogno di condividere del tempo con il Maestro.

Parlavamo per quello che si poteva, ma di più parlavano i silenzi, pieni però di occhi che guardavano e di mani che chiedevano e che forse pregavano. E lo sguardo si posava su quel Cristo appeso davanti alla porta di casa costruito con una radice trovata nel bosco. Un Cristo contorto e complicato a cui forse affidavamo i nostri pensieri più profondi. Poi Renato se n'è andato in un respiro, un sospiro appena più profondo quasi un soffio di vento. Gli abbiamo messo tra le mani una bottiglietta di acqua benedetta, una manciata di terra e un fiore di campo. I segni di una devozione e della sua passione per la natura. Quel giorno in chiesa per il saluto, tanti stendardi, tante

persone, autorità, sportivi e giornalisti, medici e gente comune.

E preghiere: una su tutte quella dell'Aido

**Signore, Iddio Tu che dall'alto vedi le misere sofferenze umane;**

**Tu che hai sacrificato tuo figlio per la salvezza dell'umanità,**

**Tu che hai fatto l'uomo libero,**

**libera me dall'egoismo e concedimi di rendere ai fratelli sofferenti ciò che tu mi hai dato.**

**Fa che una parte di me, dopo la mia morte, renda felici altri esseri colpiti da malattie e bisognosi di trapianti.**

**Dammi la gioia di donare....**

Quello che Renato aveva seminato era lì come una messe che si inchinava davanti alle sue spoglie.

*Caro Renato, mi piace pensare a te come ad un fiore che libera i semi nel vento per nuove terre e nuovi frutti.*

*Sei come l'aria che quando si respira sembra così facile e normale, ma quando comincia a mancare...l'affanno è troppo grande.*

*Grazie di tutto.*

*Grazie da tutta la comunità.*

## A ricordo di Rita Dal Santo Presidente di Piovene Rocchette

Romilda Dal Pra

Una chiesa gremita di parenti, amici e da tanti rappresentanti delle associazioni; sono intervenuti per dare l'ultimo saluto a Rita Dal Santo, la donna che alla sua veneranda età non ha mai fatto caso. Non la fermava nessuno, camminava senza sosta per colline e montagne. Il suo chiodo fisso era AIDO, promuovere la donazione di organi tessuti e cellule. Per lei una missione che ha portato avanti dal 1984, da quando ha preso la guida del Gruppo AIDO di Piovene Rocchette.

Lascia un grande vuoto tra i suoi amici aidini. Lei era sempre presente, in ogni occasione aveva una parola buona per tutti. Ha voluto lasciarci il giorno prima dell'assemblea provinciale quasi a dire che ci sono, ora vi guardo dall'alto delle montagne.

Ciao Rita



## Il secondo socio di maggioranza

**P**er un cattolico trapiantato il primo socio è Nostro Signore, il secondo è la persona che ha donato parte di sé.

*Gli Amici, quelli che corrispondono al significato più profondo e completo del termine, non possono essere numerosi e vale per tutti. Alcuni però possono manifestarsi, magari inaspettatamente, in periodi particolari cui a ciascuno di noi capita di vivere mentre fino ad allora li possiamo pure etichettare come "dormienti".*

*A volte, comunque, qualcuno si manifesta, per i motivi più personali. In quest'ultimo periodo della mia vita mi è accaduto e mi sta accadendo la stessa cosa perchè da più parti ho ricevuto disponibilità concrete e segni di amicizia vera da persone con cui magari non intrattenevo più rapporti stretti da anni. Al momento giusto però quel lontano legame è tornato a rivelarsi, Evidentemente era più solido di quanto potessimo supporre.*

*E' Grazie anche a loro se sono riuscito a concludere questo mio libro cui affido i ricordi, alla fine sostanzialmente positivi, della mia vita.*

**Renato Angonese**  
Caltrano, giugno 2022

Il ricavato del libro è interamente devoluto al Reparto di Nefrologia dell'ospedale di Santorso e alla Fondazione IRRIV dell'ospedale San Bortolo di Vicenza.

Per chi desidera avere una copia può scrivere a: [vicenza.provincia@aido.it](mailto:vicenza.provincia@aido.it)



# Un sì in ogni click

Esprimi il tuo consenso digitale su **aido.it**

#ilpercorsodiunì #giornatanazionaledel sì #iodicosì



Digital **aido**



## L'arrivo di una nuova alba

Tullio Carestiato

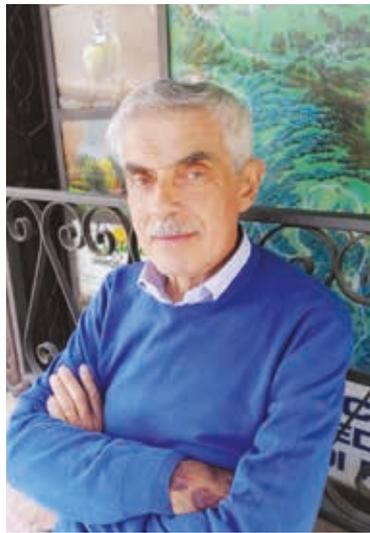
“L'alba di un nuovo giorno” rinasce nella mia vita proprio nel giorno del mio 61° compleanno e precisamente il 17 agosto 2013.

Da circa 2 anni aspettavo la chiamata per essere sottoposto al trapianto di cuore, chiamata che avvenne il giorno prima: un venerdì pomeriggio di una calda estate.

A causa della mia condizione di salute precaria mi trovavo sull'Altopiano di Asiago, perché il caldo della pianura mi avrebbe costretto a vivere con difficoltà anche lo svolgere delle semplici attività quotidiane.

Un grosso infarto aveva reso fuori uso il mio cuore, preservandone una parte appena sufficiente per sopravvivere. La mia situazione si presentò grave sin dall'inizio, solo il “dono” di un cuore poteva ridarmi la possibilità di continuare ad ammirare il sorgere di nuove albe.

Chi dona parti del proprio corpo e le mette a disposizione degli altri compie un grande atto di Amore, un gesto che riempie di gioia



Tullio Carestiato

sia chi dona che chi riceve.

Confesso la mia ferma convinzione che a me “certe cose” non potessero mai accadere, pensavo fossero riservate agli altri...

Quando accade tutto cambia prospettiva.

Le varie esperienze della mia vita, diploma, laurea in ingegneria, percorso Scout, famiglia, figli, nipoti, lavoro, hanno consolidato in me valori autentici, convinzioni profonde e un buon

equilibrio. Ho sempre apprezzato i Doni che Dio mi ha dato e ho cercato sempre di impegnarmi nella mia vita. Queste mie qualità mi hanno permesso di accogliere con speranza e sfida la prova della malattia, accettando limiti, costrizioni e sofferenze con una quasi naturale serenità. La definirei una nuova avventura in cui le abitudini lasciano spazio ad altre modalità e lo sguardo segue altri orizzonti.

Alla fine arriva la luce nuova: il dono di un cuore giovane grazie a chi ha scelto di farlo continuare a battere in altri petti.

## Il grazie di Silvia a chi le ha donato la luce

Silvia Bertozzo



Un semplice Sì... É quanto é bastato dire ad una persona molto generosa per permettermi una vita nuova, finalmente un po' più chiara. Non potrò mai smettere di ringraziarla abbastanza e con lei chi ha permesso questo grande miracolo, chi ogni giorno si dedica corpo e mente in progetti unici per la vita e non smette di crederci. Grazie ad AIDO, alla banca degli occhi, ai medici tutti impegnati nella ricerca e fisicamente ogni giorno in corsia, agli instancabili infermieri, oss, operatori di ogni ordine e grado che sempre si adoperano per aggiustare ogni cosa.

Grazie a te persona dal cuore grande, dal 5 ottobre vedrò il mondo anche grazie ai tuoi occhi e sarà sicuramente molto più bello vederlo in due.

# Il ricordo di Edda Pinton

di Alessandra Matteazzi, Presidente Aido Monticello Conte Otto

Il 25 luglio scorso la comunità di Monticello Conte Otto ha dato l'ultimo saluto ad Edda Pinton, cofondatrice e storica Presidente del gruppo comunale AIDO.

Edda Pinton nel 1980 assieme ad Alessandro Maggioni, Fioravanzo Maria, Pen- to Romolo, Filippi Domenico, Lazzaron Giuseppe, Dalla Co- sta Walter, Zorzi Piergiorgio, ha fondato il gruppo comunale AIDO ricoprendo la carica di tesoriere e solo successivamente nel 1983 è stata eletta Presidente, restando tale fino al 2016, anno in cui è stata nominata Presidente onorario. Edda ha speso gran parte della sua vita per diffondere la cultura del DONO e con grande forza e determinazione ha fatto in modo che i cittadini di Monticello conoscessero AIDO e potessero dichiarare la propria volontà alla donazione. E' stata una donna forte, tenace e combattiva che ha fatto del messaggio della sua Associazione una missione di vita. Lo spirito del dono in lei era innato, si è impegnata non solo in AIDO ma anche in altre realtà di volontariato. Con generosità, impegno e sacrificio si è sempre messa a disposizione degli altri, in particolare del suo gruppo comunale che ha supportato, finchè ne ha avuto la forza, con consigli e quell'esperienza che solo chi ha la conoscenza ed ha vissuto appieno il mondo di AIDO può dare.

La sua presenza sarà comunque sempre



Edda Pinton

viva, come lo è stata nelle occasioni e negli incontri passati, lo sarà anche in futuro, soprattutto quando il nostro gruppo incontrerà le famiglie dei Donatori di Monticello Conte Otto che Edda ha sempre considerato una grande famiglia.

La Presidente AIDO e tutto il Direttivo di Monticello Conte Otto, AIDO Provinciale, tutti i gruppi comunali AIDO e tutte le persone che hanno cono-

sciuto Edda e che hanno lavorato con lei per diffondere il messaggio di speranza della donazione di organi, la ricorderanno non solo per essere stata una colonna di AIDO comunale e provinciale, ma anche per essere stata un'amica.

Porteremo tutti nel cuore il suo sorriso, la sua tenacia e l'impegno profuso in tanti anni per AIDO. La medaglia d'oro di "Cittadina Benemerita" assegnatale nel 2004 dal comune di Monticello Conte Otto, che la famiglia, per adempiere alle ultime volontà di Edda, ha donato al gruppo AIDO di Monticello Conte Otto, è stata consegnata, in segno della grande amicizia che li ha sempre legati, ad Alessandro Maggioni cofondatore con Edda Pinton del gruppo di Monticello Conte Otto e primo Presidente eletto in carica.

Cara Edda, ti auguriamo di riposare in pace e ti ringraziamo per quanto hai fatto per il nostro gruppo AIDO di Monticello Conte Otto.

## La malattia, il trapianto e l'invito ai giovani: "Donate, farete gioire il cuore di Dio"

Il Vescovo di Brescia, Monsignor Tremolada, racconta la sua esperienza

**M**onsignor Pierantonio Tremolada, ha annunciato che si assenterà dalla diocesi per alcuni mesi, a causa di un aggravamento di una malattia del sangue che lo affligge da molto tempo, rendendo necessario a luglio, il trapianto di midollo osseo presso l'Ospedale San Gerardo di Monza: «*Ci sono*



*momenti nella vita, in cui si capisce un po' di più cos'è la fede. Guardi avanti e ti accorgi che è tutto molto incerto. Se noi puntiamo tutto su noi stessi, non ci rimane più nulla, diventiamo fragili e incapaci di garantire quelle sicurezze che le persone a cui vogliamo bene, ci chiedono».*

Il trapianto è reso possibile, grazie al donatore, geneticamente compatibile, che permetterà al vescovo di continuare a vivere. La ricerca della compatibilità avviene attraverso la tipizzazione.

Avere tra 18 e 35 anni, pesare almeno 50kg ed essere in buona salute: solo 1 su 100.000 è il "tipo giusto", lo scopo principale di Admo. l'Associazione donatori midollo osseo, è cercare di "tipizzare" attraverso un semplice esame del sangue o prelievo

di saliva i possibili donatori, che saranno poi inseriti in una banca dati e se compatibili, richiamati per l'adesione alla donazione.

Monsignore Tremolada, ha deciso di lanciare un appello ai giovani per la tipizzazione e ai tanti genitori per un giusto accompagnamento educativo alla donazione: «*Grazie alla*

*generosità di una persona, che rimarrà sconosciuta, mi è stata data un'ulteriore speranza di vita. Potete immaginare quanto sia grande la mia riconoscenza. Il gesto di questa persona è un vero e proprio atto d'amore,*

*compiuto in totale gratuità. In questo caso a tranne beneficio sono io. Vorrei allora cogliere l'occasione per un appello a tutti i giovani, "tipizzatevi", date la possibilità con la vostra compatibilità di aiutare chi come me, necessità di un trapianto di midollo osseo. Farete così un "dono" impagabile, un dono che vale la vita. Un ringraziamento all'Admo che ha reso possibile il tutto. Lasciatemi anche dire, da vescovo, che un dono*

*come questo farà gioire il cuore stesso di Dio».*

(da Famiglia Cristiana.it)

Un messaggio  
a sostegno  
dell'Admo  
e del suo  
incessante lavoro  
di tipizzare  
i potenziali  
donatori  
di midollo osseo

# RINGRAZIAMO I DONATORI

## *I miei occhi erano ciechi*

*I miei occhi erano ciechi  
il mio cuore avido  
la mia bocca piena di egoismo  
Ma qualcosa fiorì in quella primavera  
che segnò la mia esistenza...  
Codesta era la speranza!  
Mi sentivo travolta in un sogno  
Capivo e sentivo  
che donare Il mio corpo  
era quello che il mio cuore avido  
cercava da sempre.  
Sentivo con le mie orecchie  
parole senza egoismo  
e vedevo sorrisi nascosti  
dai miei occhi ciechi.  
È questo che aspettavo da sempre.*



*(Erika, 3° media)*

### **Comunicazione alle famiglie dei donatori**

Desideriamo far presente alle famiglie dei donatori che, per rispetto delle leggi sui trapianti e sulla privacy, i Centri Trapianti delle Ulss non possono informare direttamente la redazione di Rivivere del consenso avuto per l'espanto degli organi e/o tessuti.

La famiglia, che desidera che il congiunto venga ricordato, deve essa stessa prendere l'iniziativa di inviarci la notizia e di autorizzarci la pubblicazione, possibilmente correlata con la foto del donatore, oppure contattando il presidente del Gruppo Aido del Comune di appartenenza. Delle eventuali omissioni non è responsabile la redazione.

Ai sensi del D.Lgs nr. 196/2003 (ex L. 675/1996) e della L. 91/1999 si precisa che le informazioni riportate in questa rubrica sono state desunte dalla stampa locale o fornite direttamente dalle famiglie dei donatori.



**Maria Baggio**  
Zanè



**Claudio Bizzotto**  
Rosà



**Maurizio Chemello**  
Romano d'Ezzelino



**Ada Chiese**  
Bolzano Vicentino



**Teresa Costalonga**  
Caldogno



**Giuseppe Dal Cero**  
Carrè



**Giocondina Dalle  
Carbonare - Zanè**



**Vanessa Filippi**  
Marano Vicentino



**Andrea Frigo**  
Romano d'Ezzelino



**Attilio Manfron**  
Creazzo



**Maria Farronato Zonta**  
Romano d'Ezzelino



**Mattia Citton**  
Romano d'Ezzelino



**Stefano Nardi**  
Bolzano Vicentino



**Bruno Scotton**  
Valbrenta



**Francesco Scotton**  
Bolzano Vicentino

# I GRUPPI COMUNALI AIDO INFORMANO



## Gruppo di Altavilla

### *Anniversario Aido - Fidas*

**3**6 anni di Aido e 41 anni di Fidas. I due gruppi ne hanno fatta di strada insieme cercando di trasmettere la cultura della donazione entrando nelle scuole affinché i ragazzi comprendano il grande valore del dono del sangue e degli organi, tessuti e cellule; per questa opportunità ringraziamo la dirigente scolastica e i docenti che preparano i ragazzi per l'incontro.

Il 9 Ottobre del 1987 veniva a mancare Nicola Selmo, 17 anni. Ha donato tutto ciò che gli era possibile e grazie al suo gesto d'amore, Francesco Viero ha potuto compiere, quest'anno, 91 anni.

Grazie a tutti i donatori che con generosità donano il loro sangue; senza di loro non ci sarebbe il trapianto. E grazie ai 40 donatori di organi della comunità per avere ridato la vita a chi la stava perdendo. Ringraziamo, inoltre, le istituzioni sempre attente alla realtà delle associazioni presenti nel territorio.



*La giornata del donatore ad Altavilla*

Un ringraziamento particolare va al Presidente Fidas, Francesco Rossi, e a al Presidente di zona 4, Michele Chichierchia.

*Roberta, Cristina, Ornella,  
Daniela e Maria Rosa  
Aido Altavilla Vicentina*

## Gruppo di Arzignano

### *Le attività sono riprese*

Il Covid non è riuscito a fermarci, anzi ha accentuato il nostro entusiasmo per promuovere l'ideale in cui crediamo.

Siamo ripartiti nel mese di Aprile e le nostre attività non si sono più fermate.

Il 13 maggio abbiamo allestito la camminata notturna: "Il grifo al chiaro di luna" che è stata favorita dal bel tempo ed ha visto la partecipazione numerosa della popolazione.

Il 12 settembre abbiamo collaborato all'organizzazione della tradizionale "Marcia del villaggio" ed abbiamo presenziato con un punto informativo.

Domenica 16 ottobre ci siamo trovati in piazza a S. Zeno e grazie, anche alla bella giornata, l'offerta di piante di ciclamino ha avuto un ottimo riscontro.

Vorrei, inoltre, sottolineare una cosa molto importante: abbiamo stipulato un accordo con il Comune di Arzignano nella persona dell'Assessore al Sociale Valeria Dal Lago, che prevede, oltre alla possibilità di rilasciare la propria volontà alla donazione al momento del rin-

novo della carta d'identità, anche l'iscrizione all'Aido; in un secondo momento il personale dell'ufficio anagrafe provvederà ad inviare automaticamente le adesioni alla sede provinciale. È un grande risultato di cui essere orgogliosi.

Un sincero ringraziamento all'assessore Dal Lago e a tutti i dipendenti dell'ufficio anagrafe.

Il motore si è messo in moto grazie anche all'arrivo di nuovi soci giovani e motivati.

Avanti tutta con entusiasmo!

*Daniele Pertile,  
Presidente Aido Arzignano*



*Un momento della festa delle associazioni di Arzignano con il sindaco Alessia Bevilacqua*

## Gruppo di Valrovina di Bassano del Grappa

*Diario di un compleanno importante*

**S**abato 28 e domenica 29 maggio, dopo tanti preparativi, siamo riusciti a festeggiare un compleanno importante per il nostro gruppo Aido che conta attualmente 186 iscritti (su circa 800 abitanti!): i 30 anni del gruppo Aido assieme al 50° di fondazione del gruppo donatori di sangue.

Valrovina è una piccola frazione di Bassano del Grappa e vive una grande intesa tra i gruppi di volontariato anche perché molti soci partecipano contemporaneamente al-

la vita delle diverse realtà associative della comunità. Da noi è molto facile trovare un alpino donatore di sangue iscritto all'Aido!

Il nostro gruppo è partito grazie al lavoro di Sante Menegon e attualmente è guidato, da tanti anni, da Davide Marcolin.

I festeggiamenti sono cominciati sabato 28 maggio con l'esibizione del coro Tridentum, una corale strepitosa che ha allietato la serata dei molti presenti che hanno richiesto numerosi bis. Nell'intervallo Davide Marcolin, l'attuale presidente dell'Aido, ha consegnato un attestato di ringraziamento ai parenti di chi, venendo a mancare, ha donato gli organi. Una serata veramente toccante e suggestiva sia per il ricordo di queste persone che per la bravura del coro.

La mattinata di domenica 29 maggio è iniziata alle 10.30 col rullo di tamburi della fanfara Attilio Boscato di Fontanelle che ha dato il via alla sfilata con partenza da contrà Colle Basso. E' stato emozionante vedere il tricolore lungo il tragitto e tanti labari dei vari gruppi Aido e Donatori di sangue della zona.

Dopo il ricordo ai caduti e i discorsi di circostanza siamo entrati in chiesa per la santa messa. Una bella e sobria celebrazione animata



*La sfilata di celebrazione del gruppo Aido Valrovina*

anche dalla corale del paese.

Per concludere ci siamo ritrovati nel piazzale delle scuole per un momento conviviale.

Il Consiglio Direttivo ringrazia tutti gli iscritti all'Aido e i partecipanti dei vari gruppi comunali che erano presenti e chi ha collaborato alla buona riuscita di questo importante traguardo. C'era tanta voglia di ricominciare a vivere la vita di comunità.

*Davide Marcolin,  
Presidente Aido Valrovina*



*I volontari con la presidente provinciale Aido Paola Beggio, il vice-sindaco Giovanni Calgaro e l'assessore Raffaella Dal Sasso*

## Gruppo di Bolzano Vicentino

### *Sport, Musica e Solidarietà*

Il 26 agosto scorso ci siamo messi alla prova e, sollecitati e coinvolti dall'entusiasmo del nostro socio e sostenitore Mario Poier, abbiamo organizzato l'evento "Sport, musica e solidarietà", patrocinato dal comune di Bolzano Vicentino, in collaborazione con il gruppo FIDAS e con la fattoria sociale "Il Pomodoro" che ci ha ospitati nella sua struttura.

Abbiamo coinvolto un gruppo di giovani atleti, pieni di buona volontà e voglia di fare, assieme ad atleti più "maturi". Sul palco sono salite le giovani leve Giulia Cavedon e Chiara Corezzola (ginnastica ritmica), Gaia e Nicola Morello (ciclismo), Diego Santini (runner); i campioni di casa di fama europea come Daniele Piran (campione europeo Para-Archery, atleta paralimpico di tiro con l'arco) con Adriano Peruffo (allenatore); Riccardo Benozzato (campione italiano di velocità su pista su due ruote), Roberto Dalla Vecchia (ex cestista basket, ora allenatore), Matteo Galvan (velocista medaglia d'oro europei indoor) e Romina Marenada (pugile, medaglia d'oro pesi leggeri). Alla serata ha partecipato Luca Rigoldi, boxer detentore del titolo europeo categoria Supergallo. A tutti sono stati conferiti degli attestati per meriti sportivi.

E' stata una bella serata, che si è svolta in un clima amichevole e conviviale, accompagnata dal gruppo musicale locale "I Tiltt".

Un grazie di cuore a tutti i volontari per la partecipazione e la collaborazione, in particolare alla vice-presidente AIDO Anglia Marenada e al presidente FIDAS Ruggero Brusaporco, che hanno permesso di organizzare una serata insieme, all'insegna della socialità e della solidarietà.

*Giampietro Pelizzer,  
Presidente Aido Bolzano Vicentino*

## Gruppo di Brogliano

### *Ripartite a pieno ritmo tutte le attività*

Mercoledì 18 Maggio 2022 ha segnato la ripartenza del gruppo Aido di Brogliano! Era nell'aria da diverso tempo e finalmente il lavoro degli ultimi mesi ha portato ottimi frutti. La presenza dei cittadini al centro parrocchiale è stata numerosa a dimostrazione della volontà di far ripartire il gruppo.

Il Consiglio neocostituito è così composto:

**Presidente** *Piera Lunardi*  
**Vicepresidenti** *Scilla Peretti*  
*Jamir Filippozzi*  
**Segretario** *Veronica Peretti*  
**Amministratore** *Edi Perilongo*  
**Consiglieri** *Cristian Battistin*  
*e Paola Bottegal.*

**Soci sostenitori** *Dario Erle, Doris Battilana,*  
*Laura Sartorello, Vincenza Vendola, Graziana Lunardi,*  
*Daniela Visonà Dalla Pozza.*



*I neoricostituito gruppo di Brogliano*

Ringraziamo Piera Lunardi per l'impegno profuso nella ricostituzione del gruppo e il gruppo Avis di Brogliano che ha sempre sostenuto la realtà di Aido anche quando il gruppo non era presente nel territorio.

Auguriamo a tutti loro buon lavoro e buona sensibilizzazione!

*Paola Beggio  
Presidente Aido Vicenza*

## Gruppo di Cassola

### *Torna la cena sociale*

Sabato 10 settembre 2022 si è svolta la Cena dei donatori di sangue presso la baita alpini di Cassola. Come ogni anno, il gruppo Aido di Cassola è coinvolto nell'organizzazione della serata. Erano trascorsi 2 anni dall'ultimo incontro ed è stata quindi una serata di festa e di rinnovata condivisione. La manifestazione è iniziata con la messa dedi-



*Il direttivo Aido di Cassola*

cata a tutti i donatori ed è continuata con la cena ed una sottoscrizione a premi.

Con l'occasione sono stati presentati i nuovi direttivi. Nella foto il direttivo Aido: (da SX) Giovanni Dissegna (vicepresidente), Lucia Favaro (consigliere), Lorena Tosin (consigliere), Giorgia Bozzetto (presidente), Stefano Randon (vicepresidente), Fabio Bordignon (segretario) ed Egidio Temporin (consigliere). In rappresentanza dell'Aido provinciale era presente Moreno Zurlo che con le sue brevi parole: "La cultura del dono è ammirevole" ha regalato a tutti noi una nuova forza per diffondere questa cultura a più persone possibili.

*Giorgia Bozzetto,  
Presidente Aido Cassola*

## Gruppo di Chiuppano

### *Giornata del SI'*

In occasione della "Giornata del SI'" Aido Chiuppano, in collaborazione con Fidas Chiuppano, ha organizzato una serata di sensibilizzazione al dono presentata da Tiziana De Rossi, vicepresidente Aido che, dopo aver parlato delle finalità delle nostre associazioni, ha dato la parola al Sindaco Dott. Giuseppe Panozzo da sempre sensibile al dono, tanto da avere voluto che Chiuppano fosse tra i primi comuni ad aderire al progetto "Una scelta in comune". A seguire Don Loris Gasparella, parroco di Chiuppano, ha proseguito con parole di vicinanza verso i donatori e i volontari che si mettono a disposizione nelle associazioni del paese; anche questo è dono di sé.

Gianni Marini in rappresentanza di Aido provinciale Vicenza ha portato i saluti della presidente e i suoi personali. Devo sempre ringraziare Gianni Marini per la sua disponibilità e amicizia.

La serata è proseguita con una novità che è stata molto gradita al pubblico: un invito all'opera, in questo caso l'Aida di Giuseppe Verdi, da parte dell'amica Monica Bassi sempre brava ma in questo caso Super! Ha raccontato come è nata l'opera, come si è sviluppata e

diverse curiosità legate alla sua creazione per poi spiegare i 4 atti con semplicità e maestria. Tutti siamo stati rapiti dalle parole e dai vari spezzoni di Aida proposti.

Alla fine in tutti è nato il desiderio di partecipare ad una rappresentazione di Aida, anche in chi già l'aveva vista, proprio per gustarla al meglio dopo questa serata.

Con i saluti e l'invito a diventare donatori e ad aiutare a portare avanti queste associazioni la serata si è conclusa con una bicchierata in allegria.

*Mariella Fina,  
Presidente Aido Chiuppiano*

## Gruppo di Creazzo

*Un anno ricco di attività*

**S**i conclude l'anno 2022 che per il nostro gruppo è stato ricco di impegni sia in paese che fuori.

In particolare sono stati molto stimolanti gli incontri con le classi di seconda media, condotti insieme alla Fidas. I ragazzi hanno fatto molte domande ed il loro interesse verso il Dono è stato sincero e li abbiamo sentiti



*Monica Bassi mentre presenta e spiega l'Aida di Giuseppe Verdi*

propensi alla scelta di diventare donatori non appena raggiunta la maggiore età.

Oltre ad avere organizzato la Festa della Rosa ed essere stati presenti ai mercatini in piazza e alla festa regionale tenutasi a Vicenza, abbiamo partecipato a molte Sante Messe tenutesi nei gruppi della zona Valle Agno di cui facciamo parte.

In maggio c'è stato l'emozionante ricordo delle persone di Creazzo che hanno donato negli ultimi due anni: la generosità di 8 donatori ha dato speranza di una vita migliore ad altre persone bisognose di trapianto. A questi donatori e alle loro famiglie esprimiamo una enorme gratitudine.

Infine a dicembre si è svolta la serata musicale "Notte di Natale Aido" con la partecipazione del coro Sovizzo Gospel Choir. Occasione ulteriore per incontrare la popolazione perché è fondamentale poter parlare con le persone per dare informazioni e per raccogliere nuove iscrizioni.

In attesa di incontrarci nelle prossime manifestazioni, con l'occasione auguriamo a tutti un FELICE 2023!

*Il direttivo AIDO  
di Creazzo*



*Il direttivo di Aido Creazzo con il Sindaco, sig.ra Carmela Maresca.*

### Gruppo di Costabissara

*La giornata del donatore*



### Gruppo di Marano Vicentino

*Un anno ricco di attività*

Il gruppo di Marano in questi mesi ha sviluppato diverse iniziative per avvicinare i cittadini alla nostra Associazione.

Lo scorso 9 Settembre è stata organizzata una camminata, in notturna, lungo le gallerie della 1° Guerra Mondiale sul Monte Cengio. E' stata una bella serata immersa nella natura e nella storia dei nostri luoghi.

Il 14 Ottobre si è svolta una serata medico informativa in auditorium del comune di Marano Vicentino, "Un Dono per la Vita,



*La camminata sui sentieri del Monte Cengio*

Un dono per Rinascere". L'evento è stato presentato e accompagnato musicalmente da Monica Bassi. Alla serata era presente Manuela Lanzarin, Assessore Regionale della Sanità del Veneto.

Sono intervenuti autorevoli medici, la Dott. Giulia Giovanetti (*Farmacista di Marano Vicentino*), il Dott. Corrado Sardella (*Medico Trasfusione Ospedale di Santorso*), il Dott. Corliano Pantaleo (*Direttore Operativo del Coordinamento Trapianti Regionale*). Inoltre, Paola Beggio (*Presidente Provinciale AIDO*) ha portato i propri saluti. Valeria (*Associazione il Sogno di Stefano*) e Barbara (*Atleta della Nazionale Italiana Pallavolo Trapiantati e Dializzati*) hanno portato la propria esperienza di trapianto.

Il 30 Novembre, in collaborazione con Fidas Marano Vicentino, si è svolto l'incontro con i ragazzi e le ragazze delle classi 2° e 3° media.

Grazie a tutti i componenti del gruppo di Marano che mettono a disposizione il loro tempo per l'associazione.

*Maurizio Roma  
Presidente Aido Marano Vicentino*

### Gruppo di Marostica

*Concerto in memoria dei soci e collaboratori Aido*

Nella serata di sabato 24 settembre 2022 si è tenuto a Marostica, presso la Chiesa Arcipretale S. Antonio Abate, l'evento musicale promosso dall'associazione A.I.D.O di Marostica in collaborazione con il coro gospel Note in Blu e l'orchestra Quinta Giusta Ensemble diretti rispettivamente dai maestri Enea Voltolini e Michele Pivotto.

L'intensità dei canti gospel e la magia delle trasposizioni per orchestra di celeberrimi brani anche contemporanei hanno creato una cornice ideale ed emozionante per ricordare i presidenti, i collaboratori e i soci AIDO che sono mancati prematuramente. La serata, infatti, era a loro dedicata ed è stata

premiata da un pubblico numeroso e coinvolto. Anche il comune di Marostica tramite il vicesindaco Valentino Scomazzon ha omaggiato con la propria presenza il concerto e il suo fine benefico.

L'evento è stato inoltre occasione per sensibilizzare sull'operato e lo scopo di AIDO che da cinquant'anni promuove in nome di una forte solidarietà sociale la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

*Lino Dal Maso,  
Presidente Aido Marostica*



*Il Gruppo Aido di Marostica al concerto*

## Gruppo di Nogarole Vicentino

*Importanza della prevenzione,  
meno terapie e più salute e benessere*

La serata è stata organizzata dai Gruppi del Dono Admo, Aido e Fidas di Nogarole con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Nogarole Vicentino.

La serata ha visto la partecipazione interessata di molti cittadini e di gruppi Aido dei comuni limitrofi e si è aperta con i saluti del Sindaco Romina Bauce. Sono intervenuti il dr. Paolo Vento, chirurgo vascolare specialista delle malattie delle arterie e delle vene, il dr. Andrea Pagliarusco, specialista di oculistica preventiva, e il dr. Carlo Pellicciari, medico di medicina generale di Nogarole Vicentino fino al 2019.

La Presidente Aido provinciale, Paola Beggio, ha ricondotto gli interventi presentati durante la serata alla possibilità della donazione come soluzione di guarigione nei casi più estremi.

L'incontro si è svolto nei locali messi gentilmente a disposizione della parrocchia.

*Nardi Sante  
a nome di tutti gruppi*



*Gli ospiti della serata informativa a Nogarole*

## Gruppo di Montecchio Precalcino

*I volontari ad una gara ciclistica per bambini*





*Il gruppo di Pozzoleone con la Presidente Provinciale*

### Gruppo di Pozzoleone

#### *I 30 anni di vita del gruppo comunale*

Questa estate, che ha segnato la ripartenza delle attività associative dopo la pandemia, abbiamo accettato la proposta dell'Amministrazione Comunale di partecipare al "Solstizio d'estate" insieme con le altre associazioni del paese. Per noi è stata l'occasione per festeggiare e testimoniare che da 30 anni AIDO POZZOLEONE O.D.V. PROMUOVE E DIFFONDE LA CULTURA DEL DONO DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE.

E' importante trasmettere e divulgare il messaggio per cui esprimere il Sì alla donazione, significa donare vita a chi spesso non ha più speranza. La nostra giornata è iniziata con la Santa Messa in ricordo di tutti i donatori, celebrata da don Dorino nella chiesa di Pozzoleone. E' festa è continuata nel parco della chiesa dove, disposta sotto agli aceri, ci aspettava la Banda Monte Grappa di Rosà diretta dal maestro Mattia Cogo. Le note musicali hanno allietato i nostri cuori e sicuramente sono arrivate alla volta celeste per onorare e ringraziare gli amici che hanno donato nei 30 anni di vita della nostra associazione; è stato un simbolico abbraccio tra terra e cielo.

Nell'intervallo musicale la presidente provinciale, Paola Beggio, e il sindaco, Edoardo Tomasetto, hanno portato i loro saluti. E' stata espressa La presidente, Roberta Palma, ha espresso la propria gratitudine verso

i soci soci fondatori, i precedenti presidenti Fabio Bidese e Lucia Milani in Bidese, l'ex segretario Gianluca Bonotto, i familiari dei donatori e ai componenti dell'attuale direttivo.

Un grazie di cuore ai partecipanti e a tutti i gruppi presenti: RDS Pozzoleone, Alpini Pozzoleone, Alpini Friola, Città della Speranza Friola, Aido Rosà, Aido Rossano, Aido Belvedere di Tezze, Aido San Lazzaro, la Banda Montegrappa, Aido San Pietro di

Rosà, i volontari, i soci e tutti i simpatizzanti e sostenitori.

La festa è continuata con il pranzo comunitario all'aperto, preparato dal gruppo festeggiamenti della sagra paesana. A conclusione ci siamo deliziati con la meravigliosa torta, abilmente preparata dalla signora Simonetta.

La celebrazione di questo importante traguardo ci sprona ad allargare la rete di volontari che abbracciano questa delicata missione ricordandoci che NON C'É TRAPIANTO SENZA DONAZIONE.

*Roberta Palma,  
Presidente Aido Pozzoleone*

### Gruppo di Romano d'Ezzelino

#### *Tante le attività svolte nel 2022*

Anche nel 2022, il COVID ha ridotto di molto le attività svolte dal Gruppo, purtroppo non sono state realizzate alcune attività importanti come la "serata sanitaria" e le varie uscite nelle scuole; il Consiglio Direttivo ha comunque continuato ad incontrarsi puntualmente ogni primo lunedì del mese.

In sintesi vengono elencate le attività più importanti svolte dal Gruppo:

- 21 marzo Assemblea intermedia – sono state presentate le attività svolte nell'anno 2021, il programma anno 2022 e i bilanci.

Alla serata erano presenti i familiari dei Donatori scomparsi i quali sono stati omaggiati con una rosa rossa simbolo dell'AIDO. L'assemblea è stata presieduta da Fulgenzio Bontorin, inoltre era presente Franco Bordignon che rappresentava la Sezione Provinciale AIDO;

- il 25 aprile, festa della Liberazione, il labaro Aido era presente alla cerimonia organizzata dal Comune;
- il Gruppo era presente al Teatro Comunale di Vicenza per una serata pro Ucraina;
- sempre il Gruppo era presente al giro della categoria "Under 23" di Rossano Veneto;
- il Gruppo ha collaborato all'iniziativa "ci sto a fare fatica" organizzata dal Comune;
- sabato 17 settembre convegno Regionale a Vicenza, con la presenza di un Trapiantato di cuore e un familiare di un Donatore del Comune di Romano;
- 30 settembre e il 1 ottobre grande disponibilità di volontari del Gruppo per la giornata Nazionale del "Si". Sono stati allestiti due banchetti, presso l'ipermercato Battocchio, con lo scopo di far conoscere l'AIDO offrendo alle persone le rose e le piante di anthurium, simboli ricchi di affetto e amore dell'Aido;
- nei mesi di novembre e dicembre sono state celebrate le S. Messe nelle quattro frazioni del Comune di Romano per ricordare i soci defunti.

Gli iscritti al Gruppo di Romano sono più di 2.500, con 98 donatori effettivi, dei quali 6 nell'anno 2022. Un sentito ringraziamento da parte del Gruppo ai familiari dei donatori per aver risposto con un "Si" alla richiesta del dono.

*Domenico Chemello,  
Presidente Aido Romano d'Ezzelino*



*Il gruppo Aido di Romano d'Ezzelino*



*La serata informativa a Rosà*

## Gruppo di Rosà

### *40 anni di Vita*

“Da 40 anni doniamo speranza” è lo slogan che abbiamo scelto per accompagnare i due eventi organizzati per ricordare e celebrare tutte le persone che in questi quattro decenni hanno portato avanti, con passione e perseveranza, la Cultura del Dono nel nostro paese, a partire da quel gruppo di volontari che nel lontano 1982 fondò Aido Rosà dando il via a questa fantastica avventura.

Il 23 giugno ha aperto i festeggiamenti una serata informativa e celebrativa alla quale è intervenuto il Dottor Vittorio Bernardi, medico dell'UOC Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale San Bassiano, che ha esposto gli aspetti clinici della Donazione. Durante la se-

rata abbiamo consegnato una targa a Mario Baggio e Paolo Lorenzon, Presidenti rispettivamente degli Alpini e del Reparto Donatori di Sangue di Rosà, artefici della ripartenza del Gruppo nel 2017. Abbiamo poi premiato Michele Nervo, Luigi Bordignon e Antonio Dalla Rizza, tre ex Presidenti che negli anni passati hanno sorretto il Gruppo. Un premio alla memoria è stato consegnato, inoltre, alla famiglia del prof. Pietro Geremia, figura importante negli Alpini, per anni presidente di Aido Rosà. Pierpaolo Bordignon ha raccontato la storia della madre, prima donna a dare alla luce un bimbo nonostante la dialisi e la Poetessa Giovanna Bertoncello ha poi allietato i presenti con una preghiera da lei composta per l'occasione.

Al termine della serata abbiamo omaggiato le famiglie di Luigi Stragliotto, Giulia Sandri e Adriano Zonta, tre rosatesi che hanno donato gli organi nell'anno passato.

Domenica 26 giugno, dopo la Santa Messa, dedicata al ricordo dei Soci defunti e dei Donatori, il Parco Vecchio Mulino è stato la location perfetta per il pranzo sociale che ha riunito, dopo due anni di stop, i nostri Soci per festeggiare questo importante traguardo e per sancire la nostra amicizia con il Gruppo Aido di Treviso a cui abbiamo consegnato una targa ricordo.

*Luca Meneghetti,  
Consigliere Aido Rosà*



*La Santa Messa che ha aperto i festeggiamenti per i 40 anni del gruppo di Rosà*



*La serata informativa del gruppo di Rossano Veneto*

### **Gruppo di Rossano Veneto** *40 anni di Vita*

**P**er celebrare il 40' di fondazione, il gruppo Comunale Aido di Rossano Veneto ha dato vita a due eventi davvero speciali, che si sono susseguiti in un crescendo di emozione e partecipazione.

Il 30 Settembre, nella sala conferenze Giulio Cisco di Villa Caffo, si è tenuta la serata "Luce nel Cuore" che ha visto la sala gremita da un centinaio di partecipanti.

I relatori sono stati eccezionali ed hanno illustrato il valore e le ragioni del Dono con grande passione ed umanità. Monsignor Renzo Pegoraro della Pontificia Accademia della Vita, il Dott. Baiocchi in qualità di Coordinatore Locale dei trapianti dell'Ospedale di Bassano del Grappa e il Dott. Vidale per la

Banca degli Occhi del Veneto, hanno dato vita a una serata ricca di informazioni, approfondimenti, spiegazioni, per accrescere la cultura del Dono di Organi, Tessuti e Cellule. A loro è seguita la toccante testimonianza di Evelina madre di un giovane donatore, alla quale si sono aggiunte le parole, i ricordi, le emozioni dei familiari dei nostri concittadini che negli ultimi anni hanno... "Donato" ... i loro organi o parti di sé... a persone bisognose di trapianti.

E a nome di tutte le persone che hanno ricevuto questo Dono Speciale



*La sfilata a Rossano Veneto con il Sindaco Morena Martini*

ha preso la parola Chiara Coracin, trapiantata di entrambi i polmoni, che ha ripercorso la sua storia partendo dalla sofferenza causata dalla Fibrosi Cistica e arrivando al nuovo respiro pieno di vita, donatole grazie al trapianto.

La serata è stata accompagnata dal Coro Vecchio Ponte che, a pieni polmoni, ha chiuso la serata intonando la famosa canzone "Rifugio Bianco" di Bepi De Marzi.

Il secondo atto ha avuto inizio nella mattinata di domenica 9 ottobre, durante la quale tutto il Direttivo Aido di Rossano Veneto, accompagnato dagli amici dell'Aido di 12 gruppi del Bassanese, ha voluto celebrare e ricordare le persone che hanno dato vita all'Aido del nostro paese in quella memorabile serata del 21 novembre 1982, dove alla Presenza dell'allora Presidente Provinciale Aido Attilio Moro fu eletto il primo Presidente Comunale Ernesto Battocchio a capo del primo Direttivo formato dai Consiglieri: Sbrissa Severino, Siviero Giovanni, Trento Lorenzo, Lando Domenico Giacometti Giovanni e Giacometti Luigi.

Dopo la SS. Messa si è formato un corteo che ha raggiunto Villa Caffo, dove l'attuale Presidente Comunale Zurlo Moreno, congiuntamente al

Sindaco Morena Martini e al Presidente Provinciale Paola Beggio, ha premiato i soci fondatori del primo Direttivo, gli ex Presidenti Ernesto Battocchio ed Eros Carlesso, nonché i componenti del Direttivo in carica.

La giornata si è conclusa con un grande grazie a tutti i volontari dell'Aido di Rossano Veneto, grazie perchè ciò che viene fatto e donato con Amore è un seme che sa germogliare anche in un deserto.

E' vita, vita che si Dona e vita che Rinasce!

Moreno Zurlo,  
Presidente Aido Rossano Veneto

## Gruppo di Belvedere di Tezze sul Brenta

### *40 anni di Volontariato*

Il 2022 segna un traguardo importante per il gruppo Aido di Belvedere, infatti sono stati celebrati i 40 anni di volontariato. Nel 1982, un gruppo di nostri concittadini ha dato vita a questo progetto, chi donando il labaro, chi offrendosi come madrina e chi mettendosi in prima linea; tutti hanno dato il proprio contributo.



*Le celebrazioni per Belvedere di Tezze sul Brenta*

Nel corso di questi quarant'anni il gruppo ha attraversato periodi alti e bassi: momenti di intenso lavoro si sono alternati a momenti meno impegnativi. Nonostante ciò il gruppo è rimasto sempre attivo anche grazie alla collaborazione dei nostri amici Alpini e oggi conta circa 250 iscritti.

Verso la fine del 2017 si è deciso di dare nuova vita al gruppo Aido di Belvedere votando per un nuovo direttivo.

Il 02 ottobre è stata organizzata la festa per il quarantesimo anniversario: nel corso della mattinata è stata celebrata la S. Messa con la deposizione dei fiori al monumento ai caduti. A fine della cerimonia sono state consegnate delle targhe ricordo a chi, nel 1982, ha dato vita al gruppo Aido di Belvedere.

Durante la manifestazione, la Presidente ha sottolineato la difficoltà di trovare volontari che si mettano in gioco e che abbiano voglia di diffondere la cultura del dono. Nel 2024 ci saranno le nuove elezioni del direttivo e troviamo giusto che ci siano volti nuovi alla guida dell'associazione in quanto Aido è un bene dell'intera comunità ed è a servizio della società.

Vogliamo sperare che queste nostre parole non cadano nel vuoto ma che nel prossimo futuro ci siano giovani che si avvicinano a questa realtà; da parte nostra c'è tutta la disponibilità per chiarire dubbi e rispondere a domande.

Un grande ringraziamento va a tutti i gruppi che hanno partecipato alla nostra festa, all'Amministrazione comunale presente numerosa, l'ANA Monte Grappa, ai Donatori di sangue, agli Alpini che hanno magistralmente organizzato il rinfresco finale e a tutta la comunità del nostro paese.

Vi invitiamo a passare a trovarci anche solo per un semplice saluto quando ci vedete con il gazebo davanti alla nostra sede perché a noi farà sicuramente piacere.

*Sabrina Briotto,  
Presidente Aido Belvedere*



*Il neo ricostituito gruppo di Stroppari*

## Gruppo di Stroppari di Tezze sul Brenta

### *Ricostituzione del gruppo Aido di Stroppari di Tezze sul Brenta*

**S**i è respirata aria di grande positività nella serata di ieri in occasione della ricostituzione del gruppo Aido di Stroppari di Tezze sul Brenta.

In tempi Covid così difficili la comunità di Stroppari ci ha dimostrato che se si crede in qualcosa, si può e si deve fare!

Ed è con estrema gioia che il nuovo direttivo accoglie tanti giovani e volontari che con la loro esperienza sapranno guidarli.

Questo è il consiglio neocostituito:

**Presidente** *Alessia Bertoncello*

**Vicepresidenti** *Primo Facchinello  
Loretta Bassetto*

**Segretaria** *Diletta Mion*

**Amministratore** *Giovanni Zanchetta*

**Consiglieri** *Francesca Bizzotto,  
Ottorino Mion, Ezio Piotto  
e Mirco Rigon.*

Il nostro ringraziamento è rivolto in modo particolare al Sindaco di Tezze sul Brenta, Luigi Pellanda, che ha sostenuto e promosso la ricostituzione del gruppo Aido, a dimostrazione che il ruolo delle amministrazioni comunali

è sempre importante per le realtà associative del territorio.

Grazie anche a Franco Bordignon, coordinatore della zona di Bassano del Grappa e a quanti hanno contribuito nel raggiungimento di questo importante traguardo.

A noi non resta che augurare loro Buon Lavoro e Buona Sensibilizzazione!

*di Paola Beggio  
Presidente Aido Provinciale Vicenza*

## Coordinamento di Thiene

**D**a poco più di un anno ho intrapreso un percorso che mi sta facendo crescere; da trentacinque anni faccio parte del gruppo Aido di Marano Vicentino ed ora sono onorato di dare il mio contributo anche come coordinatore di zona Thiene.

Ho ereditato da Eligio Munari il lavoro di squadra dei gruppi ed un senso di appartenenza che è vivo!

Con l'auspicio di proseguire il lavoro fatto fino ad ora questo mio scritto vuole essere un ringraziamento a tutti i gruppi della zona Thiene, per la disponibilità ad ogni iniziativa, l'attenzione e il desiderio di far capire quanto la nostra associazione è fondamentale nella nostra società.

*Maurizio Roma  
Coordinatore AIDO zona Thiene*

## Gruppo di Valdagno

*Anche a Valdagno si riparte*

**A** Marzo ci siamo trovati in chat per svolgere l'assemblea del gruppo comunale che ci ha permesso di presenziare successivamente all'assemblea provinciale.

Dopo la torrida estate del 2022, il 30 Agosto il direttivo si è ritrovato con i collaboratori nella sede di via Mastini per programmare le attività.

Si è deciso di partecipare alla festa regionale, che si è svolta il 17 e 18 Settembre a Vicenza, intervenendo al convegno di Sabato

## Gruppo di Velo d'Astico

*Con il sindaco Giordano Rossi  
alla Festa Regionale Aido a Vicenza*



e con il labaro alla messa di Domenica nel tempio di S. Lorenzo.

Abbiamo fissato la data della messa di ringraziamento per i donatori defunti di questi anni e le loro famiglie; è stata celebrata una messa in loro ricordo Domenica 6 novembre nella parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa a Ponte Nori.

Durante la celebrazione è stata consegnata una pergamena con la "Preghiera del Donatore" a quattro famiglie di altrettanti donatori di cui siamo venuti a conoscenza, ma idealmente vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno donato una parte di sé anche se sono rimasti nell'anonimato.

*Barbara Tiso  
Presidente Aido Valdagno*



*I volontari Aido con Fidas San Pio X, i dirigenti di Altair e al centro l'assessore Cristina Tollio*

### Gruppo di Vicenza 3° Circoscrizione San Pio X

#### *Aido Vicenza 3 e la partita del cuore*

Aido Vicenza 3, Sabato 8 Ottobre 2022, è stata presente al campo sportivo dell'USD Altair in occasione della partita del Cuore organizzata dalla stessa società sportiva, in collaborazione con ULSS8, i Vigili del Fuoco di Vicenza, Fidas San PioX e la Fondazione San Bortolo con l'obiettivo di raccogliere fondi da devolvere al reparto di pneumologia dell'Ospedale S.Bortolo di Vicenza.

Per noi di Aido Vicenza 3 è stata una bellissima occasione per far conoscere la nostra realtà e stabilire i contatti con le persone e le associazioni che vivono il quartiere promuovendo la nostra mission della cultura del Dono.

La raccolta fondi ha raggiunto la quota di 1670,00 euro e con gioia possiamo dire GRAZIE al quartiere di San Pio X che ancora una volta ha dimostrato di saper bene cosa significa la parola DONARE.

Grazie a Tutti

*Matteo, Marta, Igor, Silvia, Giulia e Luca  
Direttivo di Aido Vicenza 3*

### Gruppo di Vicenza 6° Circoscrizione

#### *Inaugurazione della nuova sede*

**S**abato 8 ottobre grande festa per il Gruppo Aido, della 6<sup>a</sup> Circoscrizione di Vicenza per l'inaugurazione della nuova sede ufficiale messa a disposizione dall'amministrazione comunale grazie al grande contributo dell'assessore alle politiche sociali ed alla partecipazione Matteo Tosetto.

Un ritorno alle origini per il Gruppo presieduto da Annamaria Cordova visto che il 3 dicembre 1983 proprio nel "Centro Civico Circoscrizione 6" fu costituito, grazie alla volontà di alcuni cittadini promotori, quello che è diventato ad oggi uno tra i maggiori gruppi di associati della provincia di Vicenza.

Una location davvero esclusiva quella di Villa Lattes, antica villa e già centro civico; una vera "chicca" del patrimonio cittadino.

È stato il momento di ricordare inoltre anche chi furono le primissime figure a ricoprirne le cariche: Zamberlan Bruno, De Tomasi Carlo, Gabriele, Luciano, Speggiorin Osvaldo; alcuni di loro abbiamo avuto il



*Il taglio del nastro della nuova sede della Circoscrizione 6*

privilegio di avere presenti all'evento.

La Presidente Annamaria Cordova ha voluto ringraziare tutti i presenti per la partecipazione ed in particolar modo l'amministrazione comunale per la generosa disponibilità, i componenti del Gruppo 6<sup>^</sup> per il grande impegno che dimostra per la realizzazione delle iniziative nei quartieri, per la volontà di essere sempre presente nel divulgare il messaggio del Dono.

Un ringraziamento particolare alla Presidente Provinciale Paola Beggio che non ha voluto fare mancare la propria presenza, visto anche che ella stessa è un'associata del Gruppo.

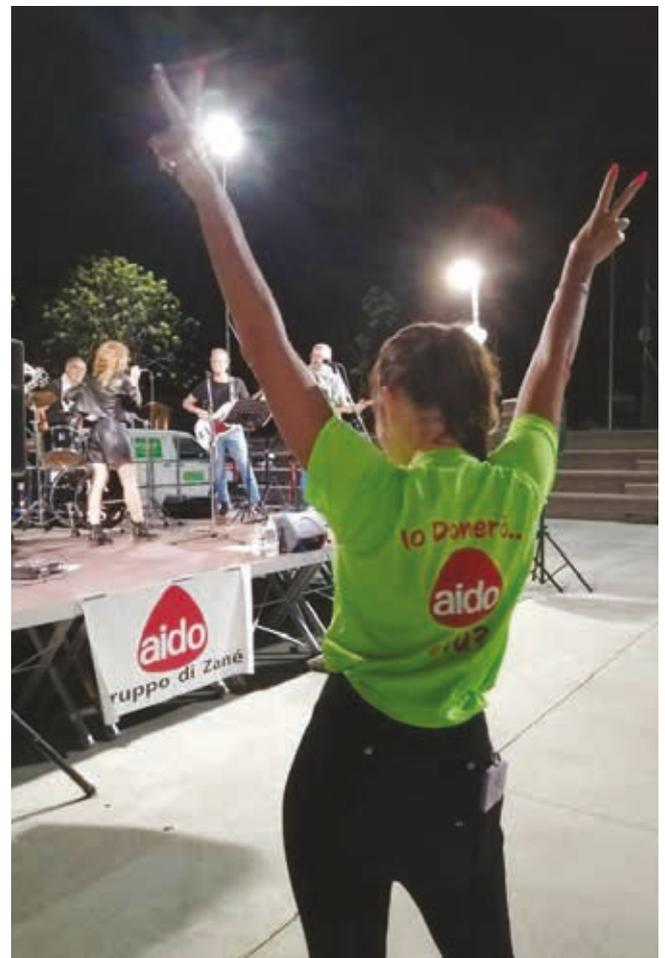
Entrambi i Presidenti fianco a fianco, hanno voluto condividere il tradizionale taglio del nastro sottolineando l'importanza di aver trovato "casa" in mezzo alla gente, dentro ai quartieri, nella convinzione che cresceranno iniziative e visibilità dell'Associazione stessa.

Al termine della cerimonia un semplice quanto puntuale rinfresco ha sigillato l'incontro.

*Pierluca Padovan,  
Vicepresidente Aido Vicenza 6*

## Gruppo di Zanè

*La grande festa per i giovani*



# Buone Feste



*Donerete ben poco se  
donerete i vostri beni.*

*È quando fate dono di voi stessi  
che donate veramente*

*Khalil Gibran*

